

## Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	16/05/2023	49	LA GAZZETTA DELLO SPORT	<a href="#">MILANO SI ILLUDE VENETE IMBATTIBILI CON IL JOLLY GRAY È ANCORA SCUDETTO</a>	SERIE A1	1
2	16/05/2023	49	LA GAZZETTA DELLO SPORT	<a href="#">LE PAGELLE DELLA STAGIONE</a>	SERIE A1	4
3	16/05/2023	26	CORRIERE DELLO SPORT	<a href="#">CONEGLIANO E VINCE SEMPRE LEI</a>	SERIE A1	5
4	16/05/2023	1,4...	TUTTOSPORT	<a href="#">CONEGLIANO, SCUDETTO TOSTO</a>	SERIE A1	7
5	16/05/2023	31	TUTTOSPORT	<a href="#">IL LIBERO MERLO A SCANDICCI PER IL NONO ANNO</a>	SERIE A1	9
6	16/05/2023	1,5	QS	<a href="#">IL TRICOLORE SVENTOLA SU CONEGLIANO BATTAGLIA IN VENETO E RESA DI MILANO</a>	SERIE A1	10
7	16/05/2023	59	CORRIERE DELLA SERA	<a href="#">MILANO SI ARRENDE ALLA LEGGE DI CONEGLIANO</a>	SERIE A1	13
8	16/05/2023	35	LA REPUBBLICA	<a href="#">VOLLEY DONNE SCUDETTO A CONEGLIANO</a>	SERIE A1	14
9	16/05/2023	44	LA STAMPA	<a href="#">CUORE E POTENZA CONEGLIANO CAMPIONE D'ITALIA È IL SESTO SCUDETTO</a>	SERIE A1	15
10	16/05/2023	1,4...	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">IMOCO LA RIBALTA. PIEGATA MILANO QUINTO TRICOLORE CONSECUTIVO</a>	SERIE A1	16
11	16/05/2023	49	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">I MOMENTI CHIAVE</a>	SERIE A1	21
12	16/05/2023	49	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">"NESSUN DORMA" STAVOLTA SI CANTA DOPO LA VITTORIA</a>	SERIE A1	22
13	16/05/2023	49	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">DA ROBINSON A WOLOZ, E ORA C'È ANCHE ALEXA</a>	SERIE A1	23
14	16/05/2023	49	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">UNA SOCIETÀ CHE NON SMETTE DI TRIONFARE</a>	SERIE A1	24
15	16/05/2023	49	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">GRAY, COME UN'EXTRATERRESTRE MOKI "CUORE DI UN CAMPIONE"</a>	SERIE A1	25
16	16/05/2023	50,...	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">VOLLEY A1F: LA FINALE SCUDETTO</a>	SERIE A1	26
17	16/05/2023	51	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">"È LO SCUDETTO PIÙ SOFFERTO NON ABBIAMO MOLLATO MAI"</a>	SERIE A1	28
18	16/05/2023	51	TRIBUNA DI TREVISO	<a href="#">GIOIA MASCHIO "PAZZESCO, COSÌ È BELLISSIMO"</a>	SERIE A1	29
19	16/05/2023	1,2...	CORRIERE DEL VENETO - TV	<a href="#">LO SCUDETTO CE L'HA SEMPRE CONEGLIANO</a>	SERIE A1	30
20	16/05/2023	21	CORRIERE DEL VENETO - TV	<a href="#">LUBIAN: "UNA GRANDE IMPRESA, TUTTO MERITATO"</a>	SERIE A1	32
21	16/05/2023	46	GIORNALE DI MONZA	<a href="#">L'ARENA ERA PRONTA PER IL GRANDE GIORNO MA CONEGLIANO SI È RISCOPERTA TRAVOLGENTE. VERO VOLLEY: ULTIMA CHIAMATA PER LA STORIA</a>	SERIE A1	33
22	16/05/2023	47	GIORNALE DI MONZA	<a href="#">"SOLO RESTANDO UNITE RIUSCIREMO A FARE QUALCOSA DI STRAORDINARIO"</a>	SERIE A1	35
23	16/05/2023	47	GIORNALE DI MONZA	<a href="#">GARA 2/MILANO MOMUMENTALE: SERIE IN PARITÀ</a>	SERIE A1	37
24	16/05/2023	47	GIORNALE DI MONZA	<a href="#">GARA 3/THOMPSON STRATOSFERICA, ESPUGNATA CONEGLIANO</a>	SERIE A1	38
25	16/05/2023	25	IL GAZZETTINO	<a href="#">PANTERE TRICOLORI</a>	SERIE A1	39
26	16/05/2023	29,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	<a href="#">PROSECCO DOC, È FESTA ARRIVA IL SESTO SCUDETTO</a>	SERIE A1	41
27	16/05/2023	53	IL GAZZETTINO DI TREVISO	<a href="#">ALEXA E BELLA HAAK 50 PUNTI IN DUE</a>	SERIE A1	46
28	16/05/2023	53	IL GAZZETTINO DI TREVISO	<a href="#">"ERA IL MIO MOMENTO SONO DAVVERO FELICE"</a>	SERIE A1	47
29	16/05/2023	54	IL GAZZETTINO DI TREVISO	<a href="#">TRIPLETE: DITTATURA PROSECCO DOC</a>	SERIE A1	49
30	16/05/2023	28	IL GIORNALE	<a href="#">CONEGLIANO TRICOLORE ILLUSIONE MILANO</a>	SERIE A1	53
31	16/05/2023	32	IL RESTO DEL CARLINO MACERATA	<a href="#">LA CBF BALDUCCI DEL FUTURO "SONO FELICE DI RESTARE"</a>	SERIE A1	54
32	16/05/2023	34	L'ADIGE	<a href="#">CONEGLIANO CONQUISTA IL 5° SCUDETTO DI FILA</a>	SERIE A1	55
33	16/05/2023	1,3...	L'ECO DI BERGAMO	<a href="#">PALLA A TERRA, QUASI 58 ANNI DOPO</a>	SERIE A1	56
34	16/05/2023	46	L'UNIONE SARDA	<a href="#">SFUMA IL SOGNO SCUDETTO PER LA ORRO SFUMA SUL PIÙ BELLO IL SOGNO LA ORRO E COMPAGNE CI CRE-</a>	SERIE A1	58
35	16/05/2023	35	LA NAZIONE FIRENZE	<a href="#">IL BISONTE, MAZZARO È LA NUOVA CENTRALE</a>	SERIE A1	59
36	16/05/2023	35	LA NAZIONE FIRENZE	<a href="#">LA SAVINO DEL BENE RICOMINCIA DA BARBOLINI</a>	SERIE A1	60
37	16/05/2023	43	LA NUOVA SARDEGNA	<a href="#">CONEGLIANO È SEMPRE CANNIBALE ALESSIA È VICECAMPIONE D'ITALIA</a>	SERIE A1	61
38	16/05/2023	45	LA PROVINCIA DI CREMONA	<a href="#">VBC SALUTA PISTOLA "È STATO BELLO, MI DISPIACE"</a>	SERIE A1	62
39	16/05/2023	63,...	LA STAMPA CUNEO	<a href="#">LE RAGAZZE DEL VOLLEY</a>	SERIE A1	63
40	16/05/2023	27	LA VOCE DI MANTOVA	<a href="#">PALLAVOLO A1 F SI DIVIDONO LE STRADE DELLA VBC E DEL TECNICO PISTOLA</a>	SERIE A1	65
41	16/05/2023	13	LA GAZZETTA DELLO SPORT	<a href="#">L'ORGOGGIO DI MILANO. NON SOLO PALLONE TRA LAVORO E RICERCA IL MOTORE D'ITALIA È SEMPRE ACCESO</a>	POLITICA DELLO SPORT	66



## Conegliano 6 bella

# Milano si illude Venete imbattibili con il jolly Gray È ancora scudetto

di Gian Luca Pasini

INVIATO A TREVISO

**T**utto il Palaverde è in piedi e un grande scudetto con al centro il 6 d'oro si fa largo fra la folla, passa sulle teste: l'Imoco è pronta a prendersi il segno del comando, ma come in tutta questa finale deve soffrire fino all'ultimo punto. Poi Sarah Fahr decide di far valere i suoi centimetri e manda a terra quella palla che fa esplodere il palasport. E da quel momento la grande festa può cominciare. Perché, come diceva Andreotti «il potere logora chi non ce l'ha», ma è anche vero

che questo è stato uno dei tricolori più sofferti. Conegliano se l'è dovuto guadagnare fino all'ultimo punto dell'ultima partita, contro un Vero Volley Milano di grande spessore. Non erano favorite le ragazze di Gaspari, ma

ha voluto lottare sino alla fine. E a dimostrazione del valore della squadra, guidata anche in questa ultima notte dalla forza di Jordan Thompson, Milano si porterà dietro per qualche giorno e forse anche qualche settimana le grandi occasioni che non è riuscita a sfruttare: in ga-

Data: 16.05.2023 Pag.: 49  
 Size: 778 cm2 AVE: € 92582.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



ra-4 in casa, ma ancora di più nel secondo set di gara-5 quando era in vantaggio 16-10. Ma lì è emersa la forza della Prosecco doc che, un punto alla volta, ha fatto la differenza, andando a completare una rimonta che entrerà nella leggenda di questo sport.

**Tradizione** Perché Conegliano in questi anni è diventata tradizione, è diventata appunto leggenda. Basterebbe leggere i freddi numeri che però dal 2012 in avanti (anno in cui è stata costituita questa società) hanno scaldato il cuore di tanti, tantissimi tifosi. Via con l'elenco: 6 scudetti, di cui gli ultimi 5 consecutivi (sempre con lo stesso Santarelli in panchina), 6 negli

ultimi 7 anni. Una società che ha saputo vincere anche se ha continuato a cambiare giocatrici: ha vinto prima di Paola Egonu e ha rivinto adesso. Ha saputo continuare a vincere anche se tutto intorno cambiava, dagli avversari ai protagonisti. A pensarla oggi, un anno dopo la partenza di Paola verso la Turchia, non sembrava un'impresa tanto

scontata che la Prosecco doc rinvincesse ancora. E invece anche in questo 2023 la squadra di Maschio e Garbellotto (i due copresidenti) chiude la bacheca con 4 trofei sui 5 possibili, addirittura meglio di quello che aveva fatto nel 2022. Manca ancora la Champions League, ma è ritornato il Mondiale di Club e allo stesso tempo nessuna squadra è riuscita a fare altrettanto e non solo in Italia.

**Quattro Trofei** Invece l'Imoco è riuscita - ancora una volta - a compiere l'impresa al fianco della sua gente. I sold out al PalaVerde sono ormai diventati una piacevole realtà (si dice che questo sia il club con la media spettatori più alta d'Europa nel femminile), sia quando ci sono le partite dei playoff scudetto, ma anche durante le gare in casa nella stagione regolare. È stato un altro successo del club, che mentre ingaggiava campionesse del presente e del futuro, riusciva a costruire un solido legame con il territorio. Sono centinaia gli sponsor (oltre 250!) che si sono avvicinati negli anni a questa realtà sportiva. E quasi tutti sono rimasti sempre al fianco della società, che in poco più di un decennio è diventata un patrimonio dell'umanità (pallavolistica) come le colline del Prosecco

che disegnano i contorni di queste terre. Sono così arrivati a sommare 19 trofei con i 4 incassati quest'anno, sempre sotto la gestione Daniele Santarelli che da quando si è seduto su questa panchina ha saputo solo vincere con il club. Ma, più di recente, anche con le Nazionali, visto che la scorsa estate ha portato la Serbia di nuovo sul tetto del mondo. Una vittoria che ha molte protagoniste e molti volti: non solo il bomber Haak, non solo la "mente" Wolosz, non solo il miglior libero del Mondo (De Gennaro, che è anche moglie di Santarelli). Per questa ultima serata l'Mvp arriva invece dalla panchina, Alexa Gray, decisiva in quel secondo set che ha cambiato il destino della squadra ancora campione d'Italia. Conegliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'45"

**Società leader**  
 La conferma di un club nato nel 2012 che ha oltre 250 sponsor: ieri è arrivato il 19° titolo Il Vero Volley vince il primo

set, poi coach Santarelli pesca dalla panchina la canadese, mvp del match: sesto trionfo in sette anni

**ONEGLIANO** 3

**MILANO** 1

23-25, 26-24, 25-17, 25-21

**PROSECCO DOC IMOCO ONEGLIANO**  
 Fahr 12, Haak 25, Robinson 9, Lubian 8, Wolosz 1, Plummer 5; De Gennaro (L), Squarcini, De Kruijff, Gennari, Gray 25, Pericati. N.e. Carraro, Bardaro (L). All. Santarelli

**VERO VOLLEY MILANO**  
 Sylla 4, Stevanovic 4, Orro 3, Larson 9, Folie 9, Thompson 32; Parrocchiale (L), Stysiak, Begic, Rettke 2, Davyskiba, Candi. N.e. Allard, Negretti. All. Gaspari

**ARBITRI** Cesare, Pozzato  
**NOTE** Spettatori 5.344. Durata set: 31', 32', 27', 30'; tot. 134'. Conegliano: battute sbagliate 8, vincenti 2, muri 13, errori 24. Milano: battute sbagliate 5, vincenti 3, muri 11, errori 14.



**the stagione** Le ragazze di Conegliano fanno festa dopo la finale infinita con Milano: per le venete poker con tricolore, Coppa Italia, Supercoppa e Mondiale per club RUBIN/LEGAVOLLEYFEMMINILE

Data: 16.05.2023 Pag.: 49  
Size: 778 cm2 AVE: € 92582.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



## I PRIMI 5

**2015-2016**

**Serie di finale**  
Conegliano-  
Piacenza 3-1

**2017-2018**

**Serie di finale**  
Conegliano-  
Novara 3-1

**2018-2019**

**Serie di finale**  
Conegliano-  
Novara 3-0

**2020-2021**

**Serie di finale**  
Conegliano-  
Novara 2-0

**2021-2022**

**Serie di finale**  
Conegliano-  
Monza 3-1

## LA SERIE

**Gara-1**

**6 maggio**  
Conegliano-  
Milano 3-2  
(23-25, 25-23,  
23-25, 25-19,  
15-11)

**Gara-2**

**9 maggio**  
Milano-  
Conegliano 3-0  
(25-22, 25-23,  
25-18)

**Gara-3**

**11 maggio**  
Conegliano-  
Milano 2-3  
(21-25, 25-14,  
25-20, 25-27,  
13-15)

**Gara-4**

**13 maggio**  
Milano-  
Conegliano 0-3  
(24-26, 20-25,  
17-25)

**Gara-5**

**Ieri**  
Conegliano-  
Milano 3-1  
(23-25, 26-24,  
25-17, 25-21)

Data: 16.05.2023 Pag.: 49  
 Size: 143 cm2 AVE: € 17017.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



## Le pagelle della stagione

di Davide Romani

### CONEGLIANO



L'ALLENATORE

**9 SANTARELLI**



Chissà che cosa avrà detto alla squadra alla vigilia di gara-4. Spalle al muro, Conegliano si ritrova. In gara-5 azzecca il cambio

LA MIGLIORE

**10 HAAK**



Era il punto interrogativo dell'estate. Scelta per il dopo Egonu, Isabelle ha dimostrato che il cambio non era "a perdere"

**9 WOLOSZ**



Due mani d'oro, Carismatica. Lo show Imoco passa dalla sapiente regia della polacca

**7,5 PLUMMER**



Spesso scelta dalla avversarie come obiettivo al servizio, ha retto l'urto. In attacco braccio pesante

**8 ROBINSON**



Era in campo nel primo scudetto della storia Imoco. È tornata e ha ripreso a vincere. Preziosa in ricezione

**9 LUBIAN**



L'attacco in fast giocato dalla coppia Wolosz-Lubian è un gioiello raro. Il primo scudetto da protagonista

**8 FAHR**



Graziata dagli infortuni, a muro fa spesso sentire la sua presenza. Con lei è garantito il futuro azzurro al centro

**9 DE GENNARO**



La sua maestria in seconda linea c'è in tutti i trofei della storia di Conegliano. Giocatrice bandiera del club

**7 DE KRUIJF**



Gioca meno rispetto al passato ma quando chiamata in causa non fa mancare la sua esperienza

**8 GRAY**



In gara-5 entra con Conegliano sotto di un set e indietro nel 2°. Cambia il volto della finale con 25 punti

LE ALTRE

**6 CARRARO** Un master alle spalle di Wolosz chiuso con lo scudetto  
**6,5 SQUARCINI** Cambio di lusso  
**6 SAMEDY** Opposto di scorta, ha avuto poche occasioni  
**6,5 GENNARI** Alternativa in posto-4, soprattutto quando serve puntellare la ricezione  
**6 PERICATI** Secondo libero spesso usato come cambio in seconda linea



Milano cede soltanto al quarto set di gara 5

# Conegliano e vince sempre lei



La gioia di Conegliano GALBIATI

**Quinto scudetto di fila, sesto in 8 anni (nel 2020 non è stato assegnato): la regina resta sul trono**

di Carlo Lisi

Forse non è più una squadra imbattibile, come è stata nel recente passato, ma l'Imoco rimane la regina del volley italiano, anche quest'anno, nonostante abbia cambiato elementi molto importanti, prima tra tutte sostituendo Egonu con Haak.

Battendo 3-1 in rimonta la Vero Volley Milano il sestetto della Prosecco Doc di Daniele Santarelli, per la quinta volta consecutiva (sesta in totale), Wolosz e compagne hanno vinto il tricolore. Al termine di una serie finale lunga 5 gare (cosa che non accadeva da otto anni) è emersa la forza di un sestetto che ha iniziato con il freno a mano tirato, poi quando il titolo sembrava aver preso la strada di Milano, l'ingresso della canadese Gray (25 punti in poco più di 2 set e mezzo per lei) lo

ha riportato in Veneto.

Inizio di match dall'andamen-

## Haak, la scelta giusta del dopo Egonu. Ma ieri è stata magica Gray

to inatteso. Milano è partita a razzo, Thompson (32 punti il suo bottino finale) al di là della evidente fasciatura sulla gamba sinistra ha fatto subito capire che era intenzionata a cancellare la difficile esibizione di sabato. Nel set iniziale ha messo a terra addirittura 11 punti. La statunitense puntualmente ha martellato con grande continuità, mentre la sua dirimpettaia Haak ha stentato in precisione. La Vero Volley è arriva-

ta a collezionare 6 match-point, ma dal 24-18 ha chiuso soltanto 25-23, su un errore dai 9 metri di Cook. Ha tirato fuori la canadese Gray

Milano all'inizio del secondo è diventata nuovamente padrona del campo, sempre grazie a Thompson, ma le sue compagne hanno reso poco o niente in attacco. Conegliano è finita alle corde, poi dal cilindro Santarelli ha tirato fuori Gray, che ha capovolto una situazione compromessa, è andata a segno 7 volte riportando la gara in parità.

Stupita per la grande rimonta subita la Vero Volley sbanda pesantemente. Gray ha continuato a perforare il muro lombardo, Fahr è diventata la padrona a muro (ed ha messo a terra la palla che vale il titolo), Haak ha iniziato a martellare di par suo. E Conegliano è passata

in vantaggio e in quel momento si è capito che non sarebbe più stata ripresa. Sono serviti 7 match-point, ma ancora una volta lo scudetto rimane meritatamente sulle sue magliette della Prosecco Doc Imoco.

<b>CONEGLIANO</b>	<b>3</b>
<b>MILANO</b>	<b>1</b>

(23-25 26-24 25-17 25-21)

**CONEGLIANO:** Fahr 12, Wolosz1, Haak 25, Lubian 8, Robinson-Cook 9, Plummer 5. De Gennaro (L). De Kruijff, Gennari, Pericati, Squarcini, Gray 25. Non entrate: Bardaro (L), Carraro. All. Santarelli  
**MILANO:** Larson 9, Sylla 4, Stevanovic 4, Thompson 3-2, Orro 3, Folie 9, Parrocchiale (L), Begic, Davyski-ba, Candi, Rettke 2, Stysiak. Non entrate: Negretti (L), Allard. All. Gaspari.

**ARBITRI:** Cesare e Pozzato.

**Durata set:** 31' 32' 27' 30'. Tot. 2h

Data: 16.05.2023 Pag.: 26  
Size: 464 cm<sup>2</sup> AVE: € 33408.00  
Tiratura: 181006  
Diffusione: 45882  
Lettori: 1090000



## L'ALBO D'ORO (SERIE A1 DAL 1977)

STAGIONE	CAMPIONE
1977/1978	<b>Reggio Emilia</b>
1978/1979	<b>Bari</b>
1979/1980	<b>Catania</b>
1980/1981	<b>Ravenna</b>
1981/1982	<b>Ravenna</b>
1982/1983	<b>Ravenna</b>
1983/1984	<b>Ravenna</b>
1984/1985	<b>Ravenna</b>
1985/1986	<b>Ravenna</b>
1986/1987	<b>Ravenna</b>
1987/1988	<b>Ravenna</b>
1988/1989	<b>Ravenna</b>
1989/1990	<b>Ravenna</b>
1990/1991	<b>Ravenna</b>
1991/1992	<b>Matera</b>
1992/1993	<b>Matera</b>
1993/1994	<b>Matera</b>
1994/1995	<b>Matera</b>
1995/1996	<b>Bergamo</b>
1996/1997	<b>Bergamo</b>
1997/1998	<b>Bergamo</b>
1998/1999	<b>Bergamo</b>
1999/2000	<b>Modena</b>
2000/2001	<i>non assegnato</i>
2001/2002	<b>Bergamo</b>
2002/2003	<b>Perugia</b>
2003/2004	<b>Bergamo</b>
2004/2005	<b>Perugia</b>
2005/2006	<b>Bergamo</b>
2006/2007	<b>Perugia</b>
2007/2008	<b>Pesaro</b>
2008/2009	<b>Pesaro</b>
2009/2010	<b>Pesaro</b>
2010/2011	<b>Bergamo</b>
2011/2012	<b>Busto Arsizio</b>
2012/2013	<b>Piacenza</b>
2013/2014	<b>Piacenza</b>
2014/2015	<b>Casalmaggiore</b>
2015/2016	<b>Conegliano</b>
2016/2017	<b>Novara</b>
2017/2018	<b>Conegliano</b>
2018/2019	<b>Conegliano</b>
2019/2020	<i>non assegnato</i>
2020/2021	<b>Conegliano</b>
2021/2022	<b>Conegliano</b>
2022/2023	<b>Conegliano</b>



MILANO KO NELLA SFIDA DECISIVA

## Festa Conegliano regina del volley

La schiacciatrice canadese Gray trascina le ragazze dell'Imoco: 5° scudetto di fila

Battuto in gara 5 di finale un coraggioso e battagliero Vero Volley Milano: 3-1

# Conegliano, scudetto tosto

L'Imoco centra il 5° consecutivo  
 Le lombarde avanti, entra Gray  
 che si rivela decisiva con 25 punti

Luca Muzzioli

Con questo sono sei. Questo scudetto per Conegliano, uno meno delle sette meraviglie, ma altrettanto fantastici per il club veneto che quest'anno ha speso le 11 candeline (titolo acquistato da Parma nel 2012) e crescendo anno dopo anno è arrivata a monopolizzare la scena tricolore con gli ultimi cinque titoli consecutivi.

L'Imoco vince 3-1 gara 5 di finale (23-25, 26-24, 25-17, 25-21) contro una generosa e coraggiosa Milano e chiude qui la corsa scudetto più bella e imprevedibile degli ultimi anni. Una Imoco diversa da quelle delle scorse stagioni, a tratti meno dominante, ma alla distanza capace di mettere in campi anche la maggior esperienza nel gestire difficoltà forse inattese.

Ci hanno messo 4 gare, non

le avevano viste arrivare, utilizzando un claim di moda. Poi a gara 5, dopo un set perso nel rush finale (23-25) e il baratro alle spalle (12-18 nel secondo set) la Prosecco Doc Imoco Conegliano è tornata "Pantera" e a graffiare. Per farlo ha dovuto estrarre dal cilindro la canadese Alexa Gray che, come in altre occasioni in questa serie per chi è salito dalla panchina, ha cambiato il corso della partita. Completamente (25 punti in due set e mezzo).

Nata a Calgary nel 1994 non ha visto le prodezze di Alberto Tomba alle Olimpiadi del 1988, ma ieri sera lo slalom d'oro l'ha fatto lei con quei 7 punti nel secondo set che hanno ridato all'Imoco il sorriso e la fiducia di potercela fare in quella che è, storicamente, la finale più difficile delle 5 sin

qui vinte. Si passa dal 12-18 al 26-24 finale di secondo parziale. Qui a posteriori l'Imoco si può dire che abbia vinto il suo sesto titolo.

Milano? Il colpo per il Vero Volley è durissimo. Aveva il mondo in mano la squadra lombarda, ora, all'improvviso, Sylla e compagne sembrano tutto d'un tratto invecchiate, stanche, lente, prevedibili. Il terzo set, che l'Imoco riapre con Gray titolare al posto della texana Plummer, è un monologo.

Orro punta tutto il gioco su Thompson che, a gara 4, era uscita dopo un set e mezzo per un affaticamento muscolare. La campionessa olimpica è generosissima ma nei primi tre set attacca 57 palloni, calando nella lucidità, alla fine saranno 77, ma non c'è resa: 32 punti

ma solo il 29% di efficienza. E' la serata dell'Imoco, si è capito poco dopo quando ogni pallone in bilico dal cadere di là, ha iniziato a cadere di qua, nel campo del Vero Volley.

Nel quarto set non c'è più reazione. E' una festa prolungata sulle tribune Conegliano gestisce il set con serenità. Sul 10-7 la palla attaccata da Gray colpisce un occhio di Thompson. E' la rappresentazione del ko tecnico. Poi arrivano due muri di Lubian, quindi Haak colpisce una ricostruzione da seconda linea e schianta a terra ancora Thompson colpita e Sylla che cerca la disperata difesa. Titoli di coda, è scudetto Imoco anche se dal 24-15 si arriva 24-21. Ultimo brivido. Milano continuerà ad aspettare il tricolore. Il prossimo anno ci riproverà con una Egonu in più.

Data: 16.05.2023 Pag.: 1,40  
 Size: 478 cm2 AVE: € 23422.00  
 Tiratura: 118367  
 Diffusione: 54919  
 Lettori: 885000



Alexa Gray, 28 anni, è stata nominata Mvp della finale GALBIATI

## ALBO D'ORO

OLIMPIA TEODORA	11
VOLLEY BERGAMO	8
AUDAX MODENA	5
IMOCO CONEGLIANO	5
REGGIO EMILIA	4
FINI MODENA	4
PALLAVOLO MATERA	4
SPES TRIESTE	3
ROBUR SCANDICCI	3
SIRIO PERUGIA	3
ROBURSPORT PESARO	3
AMATORI BERGAMO	2
INVICTA TRIESTE	2
FARI BRESCIA	2
INDOMITA MODENA	2
RIVER PIACENZA	2
LEGA NAZ. TRIESTE	1
MURATORI VIGNOLA	1
SESTESE	1
CUS PARMA	1
ALZANO LOMBARDO	1
ARBOR REGGIO EMILIA	1
AMATORI BARI	1
NIKE ALIDEA CATANIA	1
VOLLEY MODENA	1
UYBA BUSTO ARSIZIO	1
VBC CASALMAGGIORE	1
IGOR GORGONZOLA N.	1

## ULTIMI 6 SCUDETTI

2016-17	IGOR GORGONZOLA N.
2017-18	IMOCO CONEGLIANO
2018-19	IMOCO CONEGLIANO
2019-20	Non assegnato (Covid)
2020-21	IMOCO CONEGLIANO
2021-22	IMOCO CONEGLIANO
2022/23	IMOCO CONEGLIANO

Data: 16.05.2023 Pag.: 31  
Size: 51 cm2 AVE: € 2499.00  
Tiratura: 118367  
Diffusione: 54919  
Lettori: 885000



## FEMMINILE

### Il libero Merlo a Scandicci per il nono anno

Enrica Merlo suona la sua nona sinfonia con la Savino Del Bene Scandicci. La società toscana ha annunciato che per la stagione 2023-2024 proseguirà il sodalizio con l'esperto libero. La numero 8 difenderà i colori do Scandicci per il nono anno consecutivo. Un'intesa ormai pluriennale quella del libero di Padova, che anche per il prossimo campionato sarà a disposizione di coach Barbolini. La veneta è la giocatrice con più gare giocate in maglia Savino Del Bene Volley, oltre 200 tra campionato e coppe. Ha vinto la Challenge Cup 2021-2022. Divenuta capitana della squadra, nell'annata appena conclusa ha invece conquistato la CEV Cup.



**VOLLEY 1 FEMMINILE**

# Milano si arrende Lo scudetto resta a Conegliano

Il primo set va alle ragazze di Gaspari  
Poi la reazione delle venete: finisce 3-1

**Gussoni** all'interno

# Il Tricolore sventola su Conegliano Battaglia in Veneto e resa di Milano

Le ragazze di Gaspari conquistano il primo set, poi la reazione dell'Imoco che pesca il jolly con Gray

**VOLLEY A1 FEMMINILE**  
di **Andrea Gussoni**

**Gara-5 amara** per la Vero Volley Milano, sconfitta per 3-1 nella bella che ha deciso la finale scudetto in casa della Prosecco Doc Imoco Conegliano, confermatasi così regina della pallavolo italiana. In un PalaVerde tutto esaurito (5344 spettatori) la squadra del Consorzio, reduce dalla dolorosissima sconfitta casalinga di sabato all'Arena di Monza, se l'è giocata per due set prima di crollare sotto i colpi della sorprendente Alexa Gray che, uscendo dalla panchina, ha ribaltato parziale, partita e serie, regalando il sesto tricolore alle Pantere quando ormai sembravano destinate ad abdicare. L'avvio è stato tutto per le ospiti che sono volate praticamente subito sul +6 grazie a Jordan Thompson. L'opposto statunitense, con la coscia fasciata per un problema muscolare che l'aveva costretta ad alzare bandiera bianca nel secondo set di gara 4, è partita forte, con un parziale da 11 punti ma anche

due errori in attacco su altrettanti set point. A regalare lo 0-1 alla formazione del Consorzio ci ha pensato allora Isabelle Haak, poco chiamata in causa e autrice di due battute sbagliate che sono costate carissimo alle Pantere, capaci comunque di rimontare da -7 a -1. Proprio la svedese ha cercato di riscattarsi portando per la prima volta le padrone di casa in vantaggio ma ancora Thompson e la capitana Alessia Orro hanno ribaltato il risultato sul 7-10.

**I punti di vantaggio** sono poi diventati sei, grazie a una delle tante ex come Raphaela Folie ma anche e soprattutto a una serie incredibile di errori in attacco delle venete che, complice una fase divensiva ospite praticamente perfetta, sono andate in confusione. Nel momento più difficile, coach Daniele Santarelli ha pescato però il jolly inserendo Alexa Gray che con 7 punti ha ricucito lo strappo e al secondo set point ha firmato il pareggio. L'1-1 è stato una mazzata per la Vero Volley che nel terzo parziale è scivolata subito indie-

tro (11-4). Il gap è arrivato alla doppia cifra prima di un timido tentativo di rimonta che non ha impedito a Conegliano di portarsi in vantaggio sul 2-1.

Nel quarto parziale, Jordan Thompson ha provato nuova-

**IMPRESA SFIORATA**  
**Stagione da applausi per la squadra del Consorzio mai arrivata così avanti**

mente a caricarsi la squadra sulle spalle ma dall'altra parte Alexa Gray in una di quelle serate che capitano forse una volta nella vita ha proseguito a mettere giù praticamente qualsiasi pallone, colpendo anche a un occhio con una schiacciata la migliore delle avversarie. Non c'è stata più partita e sulle ali dell'entusiasmo Conegliano ha chiuso i conti, aggiudicandosi una serie bellissima.

**PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO-VERO VOLLEY MILANO 3-1** (23-25, 26-24, 26-24, 25-17, 25-21).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

QS

Data: 16.05.2023

Pag.: 1,5

Size: 836 cm2

AVE: € 238260.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.05.2023 Pag.: 59  
 Size: 326 cm2 AVE: € 73350.00  
 Tiratura: 332423  
 Diffusione: 258991  
 Lettori: 1948000



# Milano si arrende alla legge di Conegliano

Quinto scudetto di fila per le ragazze di Santarelli: «Da quando sono qui ho sempre vinto»

## Volley donne

**TREVISO** Al soffitto del Palaverde di Treviso lo spazio comincia a scarseggiare. C'è però da trovare in fretta il posto anche per il sesto scudetto della Prosecco Doc Imoco Conegliano, probabilmente il più sudato, arrivato al termine di una sfida ad alta tensione emotiva vinta 3-1 contro una Vero Volley Milano che ci prova con tutto quello che ha, contro ogni pronostico. Lì in alto sono esposte le bandiere che celebrano la miriade di titoli di Sisley Treviso — che ha scritto pagine di storia della pallavolo maschile tra gli anni Novanta e i primi Duemila — Benetton di basket e, da qualche anno, di Conegliano per un colpo d'occhio che sa di avviso ai naviganti: benvenuti in un tempio dello sport. Lì dove la squadra di Daniele Santarelli si era inceppata in gara 3, prima di rimettere le cose in chiaro: le campionesse d'Italia sono sempre loro, da cinque stagioni di fila. Ci prova Milano, con una partenza veemente che spaventa il Palaverde e ne accresce i decibel, ma le Pantere restano lì, pronte a

saltare addosso alle avversarie.

«Da quando sono l'allenatore di questa squadra (dal 2018, ndr) — sorride orgoglioso Santarelli — ho sempre vinto lo scudetto. Non avevo nessuna intenzione di abdicare quest'anno». E allora nel palazzetto più gremito d'Italia da ormai un decennio (4.500 spettatori di media) il boato è assordante. Si brinda al centro del campo, rigorosamente a Prosecco Doc, mentre l'allenatore e il libero Monica De Genaro (marito e moglie dal 2017) si baciano con la coppa tra le mani, ad aggiungere l'ennesimo scatto di gioia in un album di famiglia ricco di successi. D'altronde, le vittorie di questo club nato soltanto nel 2012 in una città di appena 35mila abitanti, lo proiettano direttamente nell'olimpo della pallavolo mondiale: sei scudetti, una Champions League, due Mondiali per club, cinque Coppe Italia e sei Supercoppe.

Tutto in appena sette anni (escludendo il 2020 azzerato dalla pandemia), con almeno un trofeo per stagione dal

2016 in poi.

E poco importa se la scorsa estate la squadra è stata rivoluzionata: via Sylla, Folie e soprattutto Paola Egonu, la regina dei successi dell'ultimo triennio e apparentemente insostituibile, dentro Isabelle Haak, giovane svedese dal braccio caldo tanto quanto l'opposta della Nazionale che nella prossima stagione giocherà a Milano per lanciare l'ennesimo quanto di sfida alle ex compagne. Cambiano le protagoniste, non il risultato, a testimonianza di quanto sia il sistema Conegliano a fare la differenza. Un sistema costruito dalla coppia di presidenti

### La sfida

La bella si chiude al quarto set, Vero Volley rilancerà la sfida con una Egonu in più

Piero Garbellotto (patron dell'omonima azienda che realizza botti di legno) e Pietro Maschio (ex giocatore di basket e leader di mercato nell'etichettatura dei vini), capaci di coin-

volgere gran parte del tessuto imprenditoriale del territorio. Un territorio che festeggia. E non si accontenta: a Conegliano non vogliono smettere di brindare.

**Pierfrancesco Catucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Volley donne Finale scudetto

**Serie:**  
 CONEGLIANO **3**  
 MILANO **2**

**Gara-5**  
 Con-Mil 3-1  
 Parziali:  
 23-25, 26-24,  
 25-17, 25-21

**Gara 1**  
 Con-Mil 3-2  
**Gara 2**  
 Mil-Con 3-0  
**Gara 3**  
 Con-Mil 2-3  
**Gara 4**  
 Mil-Con 0-3

**Albo d'oro**  
 '23 Conegliano  
 '22 Conegliano  
 '21 Conegliano  
 '20 non ass.  
 '19 Conegliano  
 '18 Conegliano  
 '17 Novara  
 '16 Conegliano



### Pokerissimo

La gioia delle ragazze di Conegliano dopo la vittoria decisiva

Data: 16.05.2023 Pag.: 35  
Size: 13 cm2 AVE: € 2223.00  
Tiratura: 286505  
Diffusione: 220895  
Lettori: 1883000



## **Volley donne Scudetto a Conegliano**

Quinto scudetto consecutivo nel volley femminile per Conegliano: le ragazze di Santarelli battono Milano 3-1 in gara-5 di finale (23-25, 26-24, 25-17, 25-21). Protagoniste Haak e Gray con 25 punti.



## VOLLEY FEMMINILE

# Cuore e potenza Conegliano campione d'Italia è il sesto scudetto

ANGELO DIMARINO

Vince Conegliano. Come l'anno scorso, come sempre. L'Imoco si laurea campione d'Italia per il quinto anno consecutivo battendo nella sfida senza appello del Palaverde la Vero Volley Milano 3-1 (23-25, 26-24, 25-17, 25-21), al culmine di una serie finale arrivata alla bella. E dire che Milano aveva avuto la possibilità, sabato scorso, di chiudere il conto davanti al pubblico amico dell'Arena di Monza, finendo però malamente battuta in tre set. Un successo che nasce dalla rivoluzione avvenuta in questa stagione in casa Conegliano. Le partenze di Egonu, Syl

la e Folie potevano rappresentare una difficoltà per chiunque. Non è stato così per Daniele Santarelli, coach delle venete che è anche campione del mondo come città della Serbia e che si appresta a scrivere un nuovo capitolo internazionale sulla panchina della Turchia. Lavorando spalla a spalla con un club che è una realtà consolidata nel panorama globale del volley, il tecnico ha disegnato una squadra capace di vincere ancora e subito, mettendo insieme il vecchio gruppo con le nuove arrivate. Una miscela esplosiva per una squadra di stelle che, proprio

sul finale di stagione, ha però messo qualche brivido ai propri tifosi, prima finendo fuori ai quarti in Champions e poi inciampando due volte nella finale playoff contro una Vero Volley, prossima squadra di Paola Egonu e attuale club di Sylla e Folie, che ha lottato fino all'ultimo nel tentativo (vano) di conquistare il suo primo scudetto. Un'occasione persa tra le lacrime a diretto della strepitosa Jordan Thompson (32 punti), l'ultima ad arrendersi alle Pantere.

È lo scudetto di giocatrici italiane come Monica De Gennaro, il libero azzurro che tiene insieme la storia e il futuro dell'Imoco, Marina Lubian, Alessia Gennari e Sarah Fahr, super in questi playoff. Ma anche di autentiche top player di altre nazionalità come Isabelle Haak, Kathryn Plummer, Robin De Kruijff, Alexa Gray (MVP ieri sera), Kelsey Robinson-Cook, la capitana Joanna Wolosz. Un team assortito per vincere tutto, come testimonia la bacheca di questa stagione: oltre allo scudetto (sesto della serie) trovano posto la sesta Supercoppa italiana, il secondo Mondiale per club e la quinta Coppa Italia. E sembra solo l'inizio della nuova era. —



L'esultanza dell'Imoco



# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2023 Pag.: 1,48  
Size: 1579 cm2 AVE: € 18948.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



## IMOCO LA RIBALTA PIEGATA MILANO QUINTO TRICOLORE CONSECUTIVO

PAGINE 48, 49, 50 E 51

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



## TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2023 Pag.: 1,48  
Size: 1579 cm2 AVE: € 18948.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000

# Conegliano, è ancora più bello Una grande rimonta tricolore

La Prosecco Doc va sotto ma poi trova un'incredibile Gray che accende la scintilla: così arriva uno scudetto strepitoso

Mirco Cavallin / VILLORBA

Lo scudetto più sofferto, forse il più bello. Vinto in rimonta, non solo nella serie, ma anche nell'ultima gara. Sudato, meritato, combattuto, forse il più bello. È il quarto titolo stagionale per Conegliano. Si era cambiato quasi tutto, per vincere ancora. Ed ecco qui il risultato, stavolta sì per nulla scontato. Merito anche di una Milano di gran livello, mai arrendevole, capace di mettere davvero in difficoltà le imbattibili e di scardinare le loro certezze. Ancora una

volta dal cilindro esce la panchina lunga delle pantere, con Alexa Gray gran protagonista da metà del secondo set. Thompson, pur incertotata, inizia subito a far male, passando, al solito, in mezzo al muro delle pantere. La seconda linea milanese tiene su tutti i palloni, anche non proprio leggeri, che le pantere provano a trasformare in punto. Sul 3-9 sembra di rivivere l'inizio di gara-1 e Santarelli deve spendere il primo timeout. Entra Pericati per rinforzare difesa e ricezione. Sugli scambi lunghi, non è una

novità, Conegliano fatica tanto, troppo. Il primo punto di Haak arriva sul 7-12, poi lo svantaggio si dimezza, ma è solo una fiammata, nella metà campo gialloblù manca l'ordine e la sicurezza dei propri schemi (11-18). Un lunghissimo videocheck dà ragione a Conegliano e raffreda Milano. Si torna a meno tre e sul finale, dopo che Orro fa ace per il 18-24, arrivano tre errori diretti e i punti di Haak e Plummer, ma Cook manda in rete il servizio del possibile pareggio.

Thompson chiude il set

**Il Palaverde spinge le gialloblù che erano sotto 18-12 nel secondo set, poi l'apoteosi**

con 11 punti, Haak è ferma a 5 col 25% di efficienza, ma ha un sussulto in avvio del secondo set, che vale il primo vantaggio nella partita per Conegliano. Folie conferma di conoscere bene gli schemi difensivi delle ex compagne e anticipa un paio di volte la difesa avversaria. Quando

Orro mura Haak siamo già 7-10, mentre Wolosz insiste troppo sulle esterne, proprio lì dove Milano è pronta a sbarare le porte. Folie lo fa con Lubian, mentre tutte le pantere non sembrano avere pazienza per giocare e faticare. Sul 10-16 Santarelli non ha più timeout e prova la carta Gray per Plummer. La canadese va subito a segno e firma prima il 15-18 e poi il 17-19. Si riaccende anche il Palaverde per provare a spingere le pantere ad entrare finalmente in partita. Milano è quasi solo Thompson, che tie-

ne le compagne a galla. Due infrazioni meneghine e un altro punto di Gray valgono il pareggio a 21. Larson trova due colpi da vera campionessa, ma l'Alexa che non ti aspetti (e che tutti speravano) procura un set point. Lo annulla Thompson, ma c'è ancora Gray a mandare in tripudio gli spalti.

La Prosecco Doc Imoco resta a quota zero nella casella degli aces, ma riduce all'inverso gli errori dai nove metri, appena 5 quando Gray, Haak e Lubian trascina la squadra sull'8-3. Mila-

no si innervosisce, anche perché sono le pantere a difendere tutto. Il muro è una sentenza con Haak e Fahr ed è Gaspari che deve provare qualcosa sul 12-4. Entrano Davyskiba e Rettke, ma ormai le pantere sono scappate dal recinto e si sono liberate dalla gabbia in cui si erano messe. Il 15-5 è una mazzata sonora che spinge Conegliano verso il sogno e Milano verso il baratro. Cinque errori diretti portano al 17-12, ma l'abbrivio è ormai tutto gialloblù. Arriva anche il primo ace della gara con Fahr, Gray è in trance agonistica (9-6) e si comincia a pregustare il gusto del prosecco. Milano prova a non mollare la presa e rimonta fino al 14-12, più di grinta che di tecnica. Il muro gialloblù respinge anche gli ultimi assalti del Vero Volley, capace di annullare sei match-point.

Si fa festa. Tutta la notte. È il sesto tricolore, il 20° titolo che andrà ad affiancarsi agli altri stendardi. Li guardava anche il primo arbitro, ammirato. E tutto il volley ammira, ancora una volta, questa meravigliosa squadra. —

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2023 Pag.: 1,48  
Size: 1579 cm2 AVE: € 18948.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO

3

VERO VOLLEY MILANO

1

(23-25, 26-24, 25-17, 25-21)

**PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO:** Carraro ne, Plummer 5, Cook 9, Squarcini, De Kruijf, Gennari, Gray 25, Lubian 8, De Gennaro (L), Haak 25, Pericati, Wolosz 1, Fahr 12, Bardaro (L) ne. Allenatore: Santarelli.

**VERO VOLLEY MILANO:** Stysiak, Allard ne, Folie 9, Orro 3, Parrocchiale (L), Begic, Thompson 32, Rettke 2, Stevanovic 4, Negretti (L) ne, Sylla 4, Davyskiba, Larson 9, Candi. Allenatore: Gaspari.

**Arbitri:** Cesare, Pozzato, Caretti.

**Note:** Spettatori: 5344. Durata set: 31', 32', 27', 30'. Totale: 2.14. Punti totali: 99-87. Conegliano: battute sbagliate 8, battute vincenti 2, muri 13, ricezione 73% (42%), attacco 42%, errori totali 24. Milano: battute sbagliate 5, battute vincenti 3, muri 11, ricezione 52% (25%), attacco 31%, errori totali 14.



Asia Wolosz con Robin De Kruijf



# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2023 Pag.: 1,48  
Size: 1579 cm2 AVE: € 18948.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



Conegliano campione d'Italia: le Pantere stappano il Prosecco  
Doc sul podio con il tricolore FOTOFILM

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2023

Pag.: 1,48

Size: 1579 cm2

AVE: € 18948.00

Tiratura: 14448

Diffusione: 10290

Lettori: 127000



La festa delle Pantere sul podio FOTOFILM

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2023 Pag.: 49  
Size: 94 cm2 AVE: € 1128.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



## I MOMENTI CHIAVE

### LA BEFFA

Imoco subito in svantaggio, nel primo set insegue e finisce sotto 18-24. Ma lì le pantere ci credono e arrivano a un soffio dal pareggio: sbaglia Cook.



### LA SVOLTA

Sul 10-16 del secondo set entra Gray per Plummer e la partita cambia: la canadese azzecca tutto in attacco ed è un baluardo in ricezione e difesa.



### L'APOTEOSI

Nel quarto set le Pantere sgasano subito con una Haak in palla, Gray completa l'opera, ci sono 7 match point falliti ma poi è grande festa.





## IL TENORE ALTABELLI

### «Nessun dorma» stavolta si canta dopo la vittoria

Il tenore della Fenice di Venezia Domenico Altobelli è tornato al Palaverde, dove si era già esibito in gara-3. Ma stavolta, forse per scaramanzia, ha seguito una scaletta di brani diversa. L'Inno di Mameli è rimasto al suo posto. Ma la celeberrima romanza "Nessun dorma" di Puccini, con l'acuto finale "vincerò" è stata spostata dall'inizio alla fine, sostituita da un più neutro "O sole mio".

Data: 16.05.2023      Pag.: 49  
Size: 36 cm2      AVE: € 432.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



## LA STORIA DELLE MVP

### Da Robinson a Woloz, e ora c'è anche Alexa

C'è un volto nuovo nelle mvp scudettate della storia di Conegliano. Un capitolo aperto nel 2016 da Kelsey Robinson, che risolve il match con Piacenza, nel 2018 fu la capitano Asia Wolosz ad essere nominata mvp, mentre nel 2019 la serie finale di Monica De Gennaro fu clamorosa. Paola Egonu fu la mattatrice nel 2021 e nel 2022, e ora c'è anche il nome di Alexa Gray nella storia gialloblù.

Data: 16.05.2023 Pag.: 49  
Size: 38 cm2 AVE: € 456.00  
Tiratura: 14448  
Diffusione: 10290  
Lettori: 127000



## L'ALBO D'ORO

### Una società che non smette di trionfare

2000 Modena; 2002 Bergamo; 2003 Perugia; 2004 Bergamo; 2005 Perugia; 2006 Bergamo; 2007 Perugia; 2008 Pesaro; 2009 Pesaro; 2010 Pesaro; 2011 Bergamo; 2012 Busto Arsizio; 2013 Piacenza; 2014 Piacenza; 2015 Casalmaggiore; 2016 Conegliano; 2017 Novara; 2018 Conegliano; 2019 Conegliano; 2020 Non assegnato; 2021 Conegliano; 2022 Conegliano; 2023 Conegliano.



LE PAGELLE



MASSIMO GUERRETTA

## Gray, come un'extraterrestre Moki "cuore di un campione"



### LA MIGLIORE

**9 GRAY** Un'extraterrestre. Arriva da un'altra dimensione per vincere lo scudetto. E pensare che non riusciva neanche a trovare parcheggio... Entra sul 11-17 nel secondo set e accende una squadra che sembrava ko: vero, non bisogna mollare mai.



Alexa Gray, mvp dello scudetto **FOTOFILM**

**8.5 DE GENNARO** Meglio riscriverlo, nel caso qualcuno non avesse capito bene: "mai sottovalutare il cuore di un campione". Semplicemente spaziale in un paio di difese al limite del concepibile, dalle sue parti non si passa.

**6 PLUMMER** Di stima. Subisce un velenoso ace di Orro che di fatto consegna il primo set a Milano, ma non brilla mai in attacco: giusto toglierla.

**7.5 WOLOSZ** Gestione altalenante, ma quando mette in moto le centrali non c'è partita. Sul 16-8 del terzo set le sfugge un'alzata: un Gronchi rosa. Disarcionata a rete da Stevanovic, risponde da fuoriclasse, da autentica leader delle campionesse.

**6 SQUARCINI** Entra per sbloccare il conto degli ace ma non ci riesce: ci riproverà l'anno prossimo.

**7.5 PERICATI** Entra all'alba del primo set per arginare Thompson: una difesa la vede anche protagonista, ma non basta. Due belle difese nel terzo, Orro però la beffa al servizio. Ma che cuore...

**8 ROBINSON-COOK** Santarelli non la vede benissimo all'inizio e la lascia fuori per un lungo tratto del primo set. Rientra e sbaglia il servizio che regala il parziale a Milano. Si demoralizza? Macché. Il suo set è il terzo: due capolavori di fila in difesa all'inizio, volley di una volta quando si fa uno scambio con l'asciugamano, è un roccia.

**7 GENNARI** C'è subito spazio anche per lei, due buone difese. La gara-5 le porta comunque benissimo...

**7 DE KRUIJF** C'è bisogno di lei dopo pochi scambi. The Queen mostra a Lubian come si fa, e l'allieva esegue.

**8 FAHR** Autentico punto di riferimento, allunga le mani a più non posso e l'intesa con Wolosz è al top. Si toglie pure il lusso di una regia alla Giannelli. Oscura la vallata a Rettke e a Thompson per l'allungo decisivo nel terzo set. Ci voleva il nastro per il primo ace della serata (2-1 nel quarto), nel finale è decisiva.

**7.5 LUBIAN** Trova pane per i suoi denti, Santarelli sa che è meglio non sovraccaricarla. Riparte decisamente meglio nel secondo set, con due fast e due servizi con la dinamite. Ma poi Thompson la mura, ma lei è dura a morire, ed chiude il terzo set dicendo di no a Rettke. Arriva a prendersi i riflettori murando Thompson per il 17-12. Fino all'apoteosi.

**8.5 HAAK** Top scorer, ma non solo: è chiamata sempre a togliere le castagne dal fuoco, lo fa salendo ad altezze proibitive, nonostante una difesa di Milano al limite del surreale. Non molla mai, si sbatte a muro e in difesa. Sale in cattedra nel quarto set: la partita della sua consacrazione.

**8.5 SANTARELLI** Uno che a fine partita di abbraccia e ti dice "scusa, sono sudato". E ha appena vinto lo scudetto. Ha trovato la risposta giusta quando tutto sembrava perduto.

# TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.05.2023

Pag.: 50,51

Size: 2271 cm2

AVE: € 27252.00

Tiratura: 14448

Diffusione: 10290

Lettori: 127000



## VOLLEY A1F: LA FINALE SCUDETTO



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



## VOLLEY A1F: LA FINALE SCUDETTO

LE IMMAGINI

### Gioia Maschio «Pazzesco, così è bellissimo»

«Pazzesco». È il primo commento a caldo del presidente Pietro Maschio. «Vincere così è bellissimo, auguro a tutti di provare un'emozione così, magari non contro di noi. È stata una serie intensissima contro un'avversaria eccezionale, che non aveva mai giocato durante l'anno con questa costanza. Sono arrivate in finale dimostrando che campionesse sono. La nostra squadra ha una panchina profonda e questa sera l'ingresso di Gray lo ha confermato. A settembre non avrei mai detto di riuscire a vincere quattro trofei, ma ci credevo perché ero convinto della qualità di squadra che avevamo costruito. L'amalgama è riuscita subito e sono diventato subito fiducioso. Il momento più difficile è stato dopo gara 3. Solo le grandi squadre riescono ad avere l'atteggiamento che abbiamo messo in campo. E noi siamo una grande squadra». Nelle foto in pagina (servizio di Foto Film) la grande festa delle giocatrici e dello staff di Daniele Santarelli dopo la vittoria dello scudetto, con Alexa Gray mvp e tutte le compagne a festeggiare un trionfo arrivato dopo una tiratissima e bellissima gara-5 al Palaverde.



Gray: «Sono felice di aver aiutato, all'ultimo c'ero». Fahr: «Abbiamo tanta cazzimma»  
 Santarelli loda la migliore: «Alexa ha fatto la partita della vita, ci ha creduto sempre»

## «È lo scudetto più sofferto Non abbiamo mollato mai»

### LA GRANDE FESTA

È stata una vera e propria battaglia, ancor più di quanto non erano state le fare di questa finale scudetto. Una vittoria arrivata lottando, con grinta, forse non così scontata come lo era già stato negli scorsi anni. E chi c'era in tutte queste finali è la capitana Asia Wozosz. «Per me è un'emozione incredibile, è il quinto scudetto ma è sempre molto speciale. In quest'occasione c'è stata tanta tanta sofferenza ma così il gusto è ancora più buono perché secondo me, e non so perché, avevano paura di vincere. Avevamo paura forse un qualche blocco di mentalità, non so cosa è successo in questa serie ma sono proprio felice perché questa squadra ha meritato di vincere perché abbiamo fatto una bella stagione, peccato per la Champions, però in tutto il resto eravamo le più forti. Sono felice per la partita di Alexa, per fortuna è entrata e ha cambiato il match. È bello che lei possa aver finito la stagione in gialloblù con queste emozioni». Emozionata anche Roberta Carraro: «È la prima volta, devo ancora realizzare. Sono state delle gare durissime, non era per nulla scontato

e forse per questo devo ancora realizzare». E stata la giocatrice che ha svoltato il match, eletta mvp di serata. Alexa Gray ha coronato la sua stagione come meglio non poteva: «Sono così fiera della mia squadra e sono felice di aver aiutato, all'ultimo. Abbiamo combattuto, sono molto felice».

Partite del genere, Sarah Fahr non le giocava da un po'. «È stato un sacrificio di squadra, sacrificio personale, meritavano questo scudetto. Quando noi giochiamo si vede quanto forti e belle siamo, siamo state bravissime. Per il futuro queste partite mi hanno insegnato ad avere tanta cazzimma, in alcune situazioni abbiamo tirato fuori gli attributi. Sono contenta di quello che ha fatto la squadra. Dopo gara 3 ci siamo dette che non eravamo quello che avevamo fatto vedere lì, c'erano troppe cose che non andavano. Noi siamo diverse, quando giochiamo non ce n'è per nessuno. Complimenti a Monza che ci ha portato fino a gara 5». Si alterna tra gli autografi, un giro sul podio e un abbraccio al fidanzato la centra la Federica Squarcini: «Gran fatica e grande gioia questa sera. Queste finali non le abbiamo iniziate come sappiamo fare noi, anche perché abbiamo trovato una Milano molto ag-

gressiva che ci ha messo sotto pressione, giocando una bellissima pallavolo. Abbiamo continuato la nostra scia ed è stato bellissimo festeggiare coi nostri tifosi. Il primo è stato ancora una volta non bellissima. Per me è stata tutta una prima volta, con quattro trofei in un anno. Ci vediamo anche l'anno prossimo».

Moki De Gennaro li ha vinti tutti e fatica a fare una classifica di difficoltà. «Anche il primo con l'infortunio di Megan Hodge era stato complicato, perché abbiamo dovuto cambiare la linea di ricezione. Nel 2018 avevamo perso la prima gara con Novara. I playoff sono veramente un campionato diverso. Ora è più bello perché lo stiamo vivendo, grazie ad un pubblico stupendo e ad una reazione di squadra. Alexa Gray ha dato un grande contributo in attacco, come aveva già dimostrato durante l'anno, ma non voglio dimenticare Plummer, perché giocare ogni due giorni non è facile. Abbiamo Asia al palleggio, Kesh in difesa. Anche chi gioca poco ha dato il suo contributo. Dicevano che Conegliano non sarebbe stata la stessa, eppure siamo ancora qui. Non siamo mai contenti, il club ha voglia di vincere. Appena abbiamo rotto il ghiaccio non c'è stata più

storia». Così Daniele Santarelli: «Ogni partita invecchio un po', ogni volta imparo che non si possono controllare le emozioni ma non è così, soprattutto quando arriva uno scudetto così sudato, non giocando al nostro livello, merito di Monza che ha giocato ad alto livello, ha interpretato le partite come doveva fare. È stato un bellissimo scudetto, perché non l'abbiamo mai giocato soffrendo così tanto. Ieri siamo partiti malissimo, complice una fatis-

### Il coach: «Ogni partita invecchio, non si possono controllare le emozioni»

ca in attacco enorme, molte distrazioni sui loro pallonetti. Nel secondo abbiamo giocato a giocare a pallavolo. Alexa si è sparata la partita della vita facendo la sua miglior partita dell'anno, sono felice per lei perché non ha mai mollato e si è sempre data da fare. Abbiamo iniziato a giocare un altro match. È uno scudetto bellissimo, i tifosi hanno risposto sempre alla grande sostenendoci sempre. Una festa che difficilmente scorderò».

—ALICE CHIAROT



Gray: «Sono felice di aver aiutato, all'ultimo c'ero». Fahr: «Abbiamo tanta cazzimma»  
 Santarelli loda la migliore: «Alexa ha fatto la partita della vita, ci ha creduto sempre»

## «È lo scudetto più sofferto Non abbiamo mollato mai»

### LA GRANDE FESTA

È stata una vera e propria battaglia, ancor più di quanto non erano state le fare di questa finale scudetto. Una vittoria arrivata lottando, con grinta, forse non così scontata come lo era già stato negli scorsi anni. E chi c'era in tutte queste finali è la capitana **Asia Wolosz**. «Per me è un'emozione incredibile, è il quinto scudetto ma è sempre molto speciale. In quest'occasione c'è stata tanta tanta sofferenza ma così il gusto è ancora più buono perché secondo me, e non so perché, avevano paura di vincere. Avevamo paura forse un qualche blocco di mentalità, non so cosa è successo in questa serie ma sono proprio felice perché questa squadra ha meritato di vincere perché abbiamo fatto una bella stagione, peccato per la Champions, però in tutto il resto eravamo le più forti. Sono felice per la partita di Alexa, per fortuna è entrata e ha cambiato il match. È bello che lei possa aver finito la stagione in gialloblù con queste emozioni». Emozionata anche **Roberta Carraro**: «È la prima volta, devo ancora realizzare. Sono state delle gare durissime, non era per nulla scontato

e forse per questo devo ancora realizzare». È stata la giocatrice che ha svoltato il match, eletta mvp di serata. **Alexa Gray** ha coronato la sua stagione come meglio non poteva: «Sono così fiera della mia squadra e sono felice di aver aiutato, all'ultimo. Abbiamo combattuto, sono molto felice».

Partite del genere, **Sarah Fahr** non le giocava da un po'. «È stato un sacrificio di squadra, sacrificio personale, meritavano questo scudetto. Quando noi giochiamo si vede quanto forti e belle siamo, siamo state bravissime. Per il futuro queste partite mi hanno insegnato ad avere tanta cazzimma, in alcune situazioni abbiamo tirato fuori gli attributi. Sono contenta di quello che ha fatto la squadra. Dopo gara 3 ci siamo dette che non eravamo quello che avevamo fatto vedere lì, c'erano troppe cose che non andavano. Noi siamo diverse, quando giochiamo non ce n'è per nessuno. Complimenti a Monza che ci ha portato fino a gara 5». Si alterna tra gli autografi, un giro sul podio e un abbraccio al fidanzato la centrale **Federica Squarcini**: «Gran fatica e grande gioia questa sera. Queste finali non le abbiamo iniziate come sappiamo fare noi, anche perché abbiamo trovato una Milano molto ag-

gressiva che ci ha messo sotto pressione, giocando una bellissima pallavolo. Abbiamo continuato la nostra scia ed è stato bellissimo festeggiare coi nostri tifosi. Il primo è stato ancora una volta non bellissima. Per me è stata tutta una prima volta, con quattro trofei in un anno. Ci vediamo anche l'anno prossimo».

**Moki De Gennaro** li ha vinti tutti e fatica a fare una classifica di difficoltà. «Anche il primo con l'infortunio di Megan Hodge era stato complicato, perché abbiamo dovuto cambiare la linea di ricezione. Nel 2018 avevamo perso la prima gara con Novara. I playoff sono veramente un campionato diverso. Ora è più bello perché lo stiamo vivendo, grazie ad un pubblico stupendo e ad una reazione di squadra. Alexa Gray ha dato un grande contributo in attacco, come aveva già dimostrato durante l'anno, ma non voglio dimenticare Plummer, perché giocare ogni due giorni non è facile. Abbiamo Asia al palleggio, Kesh in difesa. Anche chi gioca poco ha dato il suo contributo. Dicevano che Conegliano non sarebbe stata la stessa, eppure siamo ancora qui. Non siamo mai contente, il club ha voglia di vincere. Appena abbiamo rotto il ghiaccio non c'è stata più

storia». Così **Daniele Santarelli**: «Ogni partita invecchio un po', ogni volta imparo che non si possono controllare le emozioni ma non è così, soprattutto quando arriva uno scudetto così sudato, non giocando al nostro livello, merito di Monza che ha giocato ad alto livello, ha interpretato le partite come doveva fare. È stato un bellissimo scudetto, perché non l'abbiamo mai giocato soffrendo così tanto. Ieri siamo partiti malissimo, complice una fati-

**Il coach: «Ogni partita invecchio, non si possono controllare le emozioni»**

ca in attacco enorme, molte disattenzioni sui loro pallonetti. Nel secondo abbiamo giocato a giocare a pallavolo, Alexa si è sparata la partita della vita facendo la sua miglior partita dell'anno, sono felice per lei perché non ha mai mollato e si è sempre data da fare. Abbiamo iniziato a giocare un altro match. È uno scudetto bellissimo, i tifosi hanno risposto sempre alla grande sostenendoci sempre. Una festa che difficilmente scorderò». —

ALICE CHIAROT

Data: 16.05.2023 Pag.: 51  
 Size: 369 cm2 AVE: € 4428.00  
 Tiratura: 14448  
 Diffusione: 10290  
 Lettori: 127000



## LE IMMAGINI

### Gioia Maschio «Pazzesco, così è bellissimo»

«Pazzesco». È il primo commento a caldo del presidente Pietro Maschio. «Vincere così è bellissimo, auguro a tutti di provare un'emozione così, magari non contro di noi. E' stata una serie intensissima contro un'avversaria eccezionale, che non aveva mai giocato durante l'anno con questa costanza. Sono arrivate in finale dimostrando che campionesse sono.

La nostra squadra ha una panchina profonda e questa sera l'ingresso di Gray lo ha confermato. A settembre non avrei mai detto di riuscire a vincere quattro trofei, ma ci credevo perché ero convinto della qualità di squadra che avevamo costruito. L'amalgama è riuscita subito e sono diventato subito fiducioso. Il momento più difficile è stato dopo gara 3. Solo le grandi squa-

dre riescono ad avere l'atteggiamento che abbiamo messo in campo. E noi siamo una grande squadra». Nelle foto in pagina (servizio di Foto Film) la grande festa della giocatrice e dello staff di Daniele Santarelli dopo la vittoria dello scudetto, con Alexa Gray mvp e tutte le compagne a festeggiare un trionfo arrivato dopo una tiratissima e bellissima gara-5 al Palaverde.



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



## Lo scudetto ce l'ha sempre Conegliano

Volley femminile, sotto di un set e mezzo le pantere rimontano e travolgono Milano

**VILLORBA (TREVISO)** Sei scudetti, gli ultimi cinque in fila. Il volley femminile ha le sue regine perché anche quest'anno, nonostante un piede nella fossa, le pantere dell'Imoco Conegliano sono riuscite ad uscire rimontando un set e 21-23 nel secondo per sbranare letteralmente Milano nel terzo e quarto. Alla fine il tricolore resta dov'era, sulle maglie della squadra che sta segnando un'epoca. L'anno prossimo sarà più dura perché con Milano si sarà Egonu ma c'è tempo. Ora solo festa. a pagina 21



Al Palaverde Le ragazze dell'Imoco Conegliano festeggiano con la coppa

# La regina degli scudetti

Nella decisiva gara 5, al Palaverde, l'Imoco supera Milano al termine di una serie equilibrata e tiratissima. È il quinto tricolore di fila per il gruppo di Santarelli

Ci sono notti destinate a fare la storia. Momenti che restano per sempre negli annali e nei ricordi di appassionati e tifosi. Attimi indelebili, come i secondi inesorabili che hanno scandito la traiettoria di quell'ultimo pallone toccato da Haak.

Poi il boato, le lacrime e l'abbraccio di chi sa di aver compiuto l'impresa: l'Imoco è campione d'Italia per la sesta volta nella sua decennale storia. Il quinto scudetto consecutivo dell'era Santarelli è probabilmente il più bello perché è stato il più sofferto, merito di una Vero Volley Milano capace di arrivare sul 2-1 nella serie e mettere le Pantere, per la prima volta, spalle al muro. Un risultato che conferma il valore di una squadra allestita sulla Conegliano del passato: da coach Marco Gaspari, alle due grandi ex, Mi-

riam Sylla e Raphaela Folie che si potranno consolare con l'arrivo di Paola Egonu, la stella che andrà a rendere ancora più brillante la «colonia» delle ex Pantere a Milano nella prossima stagione. E così per l'ennesima volta il Palaverde si è colorato di tricolore, ed è innegabile il fascino che l'impianto villorbeso sa offrire in queste situazioni: un palazzetto sempre più tempio dello sport, in grado di coniugare i fasti del passato di Benetton e Sisley, con le glorie di un presente tutto a tinte gialloblù. Il regalo migliore per le famiglie Maschio, Garbellotto e Polo nell'anno del decennale dalla nascita di un progetto tecnico e sportivo che ha portato Conegliano a dominare in Italia, in Europa e anche a livello mondiale. La notte del Palaverde ha regalato un mix di emozioni e adrenalina in

un intreccio di sensazioni che solo una gara 5 di finale scudetto sa regalare: mancava da otto anni l'ultimo atto della corsa al tricolore, l'ultima volta se l'erano giocate Novara e Casalmaggiore.

Se lo sono ricordati bene Stevanovic, Gennari e Santarelli, tre protagonisti anche ieri sera sul taraflex di Villorba dove lo spettacolo non è assolutamente mancato, prima sulle tribune e poi in campo. Il tricolore 2022-2023 dell'Imoco ha una grandissima protagonista: Alexa Gray, finita ai margini delle rotazioni nel finale di stagione, ieri il martello canadese ha praticamente vinto da sola la partita, entrando nel momento più difficile della serata gialloblù: sotto 0-1 nei set e 11-17, la canadese ha iniziato a piazzare giù un pallone alla volta diventando presto un enigma

per la ricezione e il muro di una Milano che fin lì aveva dominato la partita. E invece l'ingresso di Gray ha cambiato il copione della sfida, prima lanciando la rimonta dell'Imoco nel secondo set, poi griffando i punti più importanti del terzo e del quarto set. Dall'11-17 del secondo set, infatti, al Palaverde si torna a vedere l'Imoco che aveva dominato in lungo in campionato. E con la bolgia dei quasi seimila accorsi per la sfida più importante della stagione, la partita diventa presto un monologo gialloblù. Scambio dopo scambio le Pantere si sono spinte verso quel tricolore così ambito e voluto per tutta la stagione.

L'ultimo momento di em-passe sul 24-15, quando mancava soltanto l'ultimo punto da fare: il grande recupero della Vero Volley e l'ultima

Data: 16.05.2023

Pag.: 1,21

Size: 702 cm2

AVE: € 21762.00

Tiratura:

Diffusione:

Lettori:



sofferenza, prima di poter liberare l'urlo di tutto il Pala-verde per il punto tricolore timbrato da Fahr.

**Matteo Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Imoco Conegliano 3**  
**Vero Volley Milano 1**

**Parziali:** 23-25; 26-24; 25-17; 25-21

**IMOCO CONEGLIANO:** Carraro, Plummer 5, Robinson 9, Squarcini, De Kruijf, Gennari, Samedy, Gray 25, Lubian 8, De Gennaro, Haak 25, Pericati, Wolosz 1, Fahr 12. All. Santarelli

**VERO VOLLEY MILANO:** Stysiak, Allard, Folie 9, Orro 3, Parrocchiale, Begic, Thompson 32, Rettke 2, Stevanovic 4, Negretti, Sylla 4, Davyskiba, Larson 9, Candi. All. Gaspari

**Arbitri:** Cesare e Pozzato

**Note:** Durata set: 31', 32', 27' e 30' per un totale di 2h 14'; Errori al servizio: Con 8, Mil 5; Punti in battuta: Con 2, Mil 3



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.05.2023 Pag.: 21  
Size: 101 cm2 AVE: € 3131.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## Festa e reazioni

### Lubian: «Una grande impresa, tutto meritato»

«Non so cosa stia succedendo, sono contentissima. Abbiamo fatto un'impresa non da poco, è stato veramente bellissimo — esulta la centrale delle Pantere Marina Lubian ai microfoni di RaiSport — grazie a tutte le mie compagne, siamo una bella squadra e ce lo meritiamo». La Prosecco Doc Imoco è campione d'Italia per la quinta volta consecutiva, la sesta negli ultimi sette anni. Sventolano tante bandiere in un Palaverde esaurito in ogni ordine di posto e colmo di felicità. E nel «redde rationem» di una gara 5 che è valsa lo scudetto l'incitamento del pubblico di casa è stato infuocato dal primo scambio di gioco. Punto dopo punto, Wolosz e compagne si sono

avvicinate al titolo e il popolo gialloblù ha potuto gioire quando Fahr ha messo a terra il match ball che significa nuovo tricolore in bacheca. «Ho lavorato tanto — ha detto Sarah Fahr — sono cresciuta tanto nonostante l'infortunio, sono contenta di avere avuto l'occasione di potermi giocare questo titolo». Il Palaverde è in festa, Wolosz alza il trofeo e si sente il coro «i campioni dell'Italia siamo noi». «È stato difficile raggiungere questo obiettivo — Alessia Gennari — è stata una serie di finale fatta di alti e bassi. Dico la verità, senza l'ingresso di Gray non so se sarebbe andata a finire così. Tutte le ragazze in questa squadra potevano fare la differenza ed è stata la nostra forza in più».

**Carlo Cecino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data: 16.05.2023 Pag.: 46  
Size: 546 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



# L'Arena era pronta per il grande giorno ma Conegliano si è riscoperta travolgente. Vero Volley: ultima chiamata per la storia

Morgana Corti

**VERO VOLLEY** 0  
**IMOCO CONEGLIANO** 3

**PARZIALI:** 24-26, 20-25, 17-25.

**VERO VOLLEY:** Larson 6, Folie 2, Thompson 6, Sylla 6, Stevanovic 5, Orro 3, Parrocchiale (L), Stysiak 12, Begic 1, Candi. Non entrate: Rettke, Davyskiba, Al-lard, Negretti (L). All. Gaspari.

**CONEGLIANO:** Robinson-cook 6, Lubian 5, Wolosz, Plummer 11, Fahr 10, Haak 23, De Gennaro (L), De Kruijff 1, Gennari, Pericati. Non entrate: Bardaro (L), Squarcini, Gray, Carraro. All. Santarelli.

**ARBITRI:** Mauro Goitre, Gianluca Cappello.

**NOTE** - Durata set: 31', 28', 28'. Totale: 87'. Vero Volley Milano: battute vincenti 1, battute sbagliate 8, muri 2, errori 20, attacco 35%. Prosecco Doc Imoco Conegliano: battute vincenti 0, battute sbagliate 12, muri 6, errori 20, attacco 51%. Mvp: Isabel Haak (Conegliano). Spettatori: 3983.

**MONZA** (cm9) Tutto rimandato per il Vero Volley Milano che, in un'Arena completamente sold out e vestita di rosso, si deve arrendere alla Prosecco Doc Imoco Conegliano. La squadra di Daniele Santarelli su-

pera con un netto 3-0 Monza e, trascinata da un'indomabile Isabelle Haak, espugna il palazzetto rosablu riaprendo la finale scudetto della Serie A1 Femminile 2022/2023 e porta la serie tricolore a gara-5. Il Vero Volley parte bene, ma la rimonta della Imoco è repentina fino alla vittoria. Un risultato meritato da Haak (autrice di 23 punti) e compagne. Ora ci si gioca tutto nell'atto conclusivo dei playoff scudetto al PalaVerde di Villorba.

Gaspari e Santarelli schierano le stesse ragazze che avevano cominciato le prime tre partite. Parte forte la formazione di Milano che, spinta dal tifo del proprio pubblico, trova subito il 3-1. Conegliano, però, non molla e rimane incollata alle ragazze di Gaspari prima pareggiando sul 9-9 e poi ribalta la situazione con un parziale di 0-3 (9-12). È un set giocato punto a

punto con Milano che sfrutta le imprecisioni delle venete e, grazie all'ace vincente di Thompson, si riporta in avanti. Ma le Pantere non si scompongono e con Lubian firmano uno strappo importante sul 15-18. Monza ha la

forza di reagire spinta dalla grinta di Sylla e Folie ritrovando la parità sul 22-22. Il

primo set ball per l'Imoco lo annulla Larson ma sul secondo Haak è devastante e Conegliano si aggiudica il parziale per 24-26. L'avvio del secondo set continua sulla scia del parziale precedente, fino a quando Monza trova il primo break su errore di Plummer (7-5). Orro gestisce al meglio le sue giocatrici e serve Folie

che riporta a +2 le padrone di casa. Conegliano ricuce subito lo strappo con un Haak in super forma (10-10) e sempre grazie alla svedese si porta sul +2 (10-12). Gaspari manda in campo Stysiak per una spenta Thompson e dal 10-12 per Conegliano, Monza ricuce lo strappo proprio con la polacca (12-13). La battuta delle

venete mette in difficoltà Milano che fatica a ricostruire e Conegliano alza il ritmo con una Haak assolutamente protagonista che va a segno con tre punti consecutivi (13-17). Agli attacchi di Cook e Haak risponde Stysiak che tiene in "vita" la squadra di casa, accorciando sul 17-21. Conegliano schiaccia sull'ac-

celeratore e si prende anche il secondo set con il punteggio di 25-20. Conegliano parte forte: subito +3 (4-1), Monza fatica a trovare delle soluzioni efficaci in attacco e questo fa sì che Imoco si porti sul 6-2. Orro sembra dare la carica alle sue, ma l'Imoco trascinata da Haak e Plummer rimane +4 (4-8). Stysiak e Larson ricuciono il gap e il muro di Stevanovic porta Monza a -1. Arriva uno dei muri gialloblù della gara con Fahr che alza la saracinesca per il 10-14, time out Gaspari. Le imprecisioni di Milano consentono alle venete di allungare ancora (12-17). Esce Myriam Sylla ed entra Begic, con il Vero Volley che prova a rimanere in gara grazie ad un mani fuori di Stysiak. Plummer con freddezza non sbaglia da zona quattro e Fahr continua la sua serata di grazia e sigla il muro del 15-23. Una parallela della stantinitense gialloblù consegna il 24-16 alla Prosecco Doc Imoco, Begic annulla il primo match point, ma l'errore di Stysiak al servizio regala la vittoria a Conegliano che chiude 25-17 e porta sul 2-2 la serie scudetto.



Arena sold out anche sabato sera per l'attesissima Gara 4



Data: 16.05.2023 Pag.: 46  
Size: 546 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



A sinistra: Sylla, una delle ultime ad arrendersi. Qui sopra la delusione delle giocatrici del Vero Volley al termine di Gara 4 (Foto Giancarlo Favaro)



## IL POST PARTITA - Coach Gaspari: «Ogni opportunità va sfruttata al meglio» «Solo restando unite riusciremo a fare qualcosa di straordinario»

**MONZA** (cm9) All'Arena di Monza la Vero Volley Milano non riesce a trovare la vittoria e rimanda l'appuntamento con la storia a gara-5. Nella gara 4 della finale scudetto di Serie A1 femminile, la formazione del Consorzio non riesce nell'impresa di battere la Prosecco Doc Imoco Conegliano e si deve arrendere per 3 set a 0. Un match, quello di sabato, che è stato in discussione solo nel primo set, poi ha dominato in lungo e largo la formazione veneta. Le rosablu non hanno mai dato l'impressione di poter prendere il sopravvento e si sono dovute arrendere alle pantere. Disarmanti le percentuali in attacco per una devastante **Isabelle Haak** (23 punti), mentre tra le fila di Milano la migliore è **Magdalena Stysiak** (12 punti). Neanche il tempo di leccarsi le ferite che è obbligatorio ripartire subito e così, a fine gara, è

arrivato il commento di **Marco Gaspari** allenatore di Milano: «Conegliano è questa squadra. Le nostre avversarie sono forti ed hanno esperienza in queste gare e in queste determinate situazioni, hanno fame. Nel primo set abbiamo giocato male e numeri alla mano, abbiamo avuto ben otto opportunità e occasioni senza riuscire a sfruttarle. La tensione a inizio match era tanta, ma Conegliano ha giocato meglio e ha messo in mostra le proprie capacità tecniche e di squadra», spiega coach Gaspari. Poi un'analisi sul match di sabato sera: «Questa gara ci ha fatto vedere una Hook stratosferica, una Plummer che ha tenuto benissimo in seconda linea e una squadra compatta che gioca con il "coltello" tra i denti. Sarà però necessario che scenda in campo la stes-

sa squadra che ha saputo mettere in difficoltà questa fortissima avversaria, limitando gli errori, cercando di trovare un servizio molto più efficace e allo stesso tempo trovare quantità e qualità da parte di ognuna delle giocatrici che entrano in campo. Cosa ci lascia questa sconfitta? Noi dobbiamo essere più cinici, se non sfruttiamo le opportunità che abbiamo diventa impossibile. La partita di gara-4 dimostra, ancora una volta, l'impresa che stiamo facendo. Continuerò a sottolinearlo. Naturalmente questa sconfitta ci deve far entrare in testa che per fare qualcosa di straordinario dobbiamo rimanere unite, compatte e determinate senza innervosirci, perché se non riusciamo a fare questo diventa difficile», commenta l'allenatore di Milano. Ora il Vero Volley Milano deve rimboccarsi le maniche

perché alle porte c'è l'ultima, o meglio, la gara più importante di tutte: quella in cui Milano può porre fine al dominio dell'Imoco Conegliano e allo stesso tempo alzare al cielo il primo scudetto della sua storia. Coach Marco Gaspari ha parlato anche dell'ultima sfida che attende le proprie atlete che dovranno affrontare l'Imoco in trasferta: «Questa è stata una serie di finale scudetto strana dove alla fine si gioca una "bellissima" a Conegliano. Siamo alla pari su tutto: due 3-2, due 3-0. Dobbiamo essere sereni ma resettare, come abbiamo sempre fatto sia dopo le vittorie sia dopo le sconfitte. Ogni partita è diversa, ogni set è a sé stante e non dobbiamo gasarci né deprimerci se qualcosa va o non va. Si riparte da zero, per questo andiamo al Palaverde a giocare e vediamo che succede», conclude.



Data: 16.05.2023 Pag.: 47  
Size: 363 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Una bella immagine di Marco Gaspari che, a sinistra, esulta con Thompson e Orro (Foto Giancarlo Favaro)

Data: 16.05.2023 Pag.: 47  
Size: 111 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## GARA 2/Milano monumentale: serie in parità

**VERO VOLLEY MILANO** 3  
**IMOCO CONEGLIANO** 0

**PARZIALI:** 25-22, 25-23, 25-18.

**VERO VOLLEY:** Larson 9, Folie 6, Thompson 19, Sylla 12, Stevanovic 2, Orro 7, Parrocchiale (L), Candi, Stysiak. Non entrate: Rettke, Bégic, Davyskiba, Allard, Negretti (L). All. Gaspari.

**IMOCO CONEGLIANO:** Fahr 4, Haak 21, Robinson-cook 4, Lubian 4, Wolosz, Plummer 1, De Gennaro (L), Gennari 4, De Kruijf 4, Squarcini 4, Gray 2. Non entrate: Pericati (L), Samedy, Carraro. All. Santarelli.

**ARBITRI:** Rossella Piana, Ilaria Vagni

**NOTE** - Durata set: 29', 34', 32'. Tot: 95'. Vero Volley Milano: battute vin-



centi 6, battute sbagliate 9, muri 6, errori 15, attacco 40%. Imoco Conegliano: battute vin-

sbagliate 8, muri 5, errori 20, attacco 34%. MVP: Myriam Sylla. Spettatori: 3983.

Data: 16.05.2023 Pag.: 47  
Size: 114 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## GARA 3/Thompson stratosferica, espugnata Conegliano

<b>IMOCO CONEGLIANO</b>	<b>2</b>
<b>VERO VOLLEY MILANO</b>	<b>3</b>

**PARZIALI:** 21-25 25-14 25-20 25-27 13-15.

**IMOCO CONEGLIANO:** Plummer 28, Fahr 13, Haak 24, Robinson-cook 12, Lubian 13, Wolosz 3, De Gennaro (L), De Kruijff 1, Pericati, Gennari. Non entrate: Squarcini, Gray, Carraro, Bardaro (L). All. Santarelli.

**VERO VOLLEY MILANO:** Larson 9, Folie 8, Thompson 28, Sylla 10, Stevanovic 7, Orro 3, Parrocchiale (L), Begic 3, Candi 1, Stysiak 1, Davyskiba, Negretti (L), Rettke. Non entrate: Allard. All. Gaspari.

**ARBITRI:** Marco Zavater, Alessandro Cerra.

**NOTE** - Durata set: 29', 26', 27', 33', 21'. Tot: 136'. Imoco Conegliano: battute vincenti 3, battute sbagliate 15, muri 12, errori 31, attacco 48%. Vero Volley Milano: battute vincenti 5, battute sbagliate 6, muri 7, errori 15, attacco 36%. MVP: Jordan Thompson (Vero Volley Milano). Spettatori: 5344.



Jordan Thompson, assoluta protagonista



# PANTERE TRICOLORI

FESTA L'Imoco Conegliano festeggia la conquista del sesto tricolore

Nella bolgia del Palaverde Conegliano batte in rimonta Milano e conquista il suo sesto scudetto, il quinto di fila

Francesco Maria Cernetti

**CONEGLIANO** 3  
**MILANO** 1

**PARZIALI:** 23-25, 26-24, 25-17, 25-21.  
**PROSECCO IMOCO CONEGLIANO:** Wolosz 1, Haak 25, Plummer 5, Cook 9, Lubian 8, Fahr 12, De Gennaro (l); Squarcini, De Kruijff, Gennari, Gray 25, Pericati. Ne: Carraro, Bardaro (l). All. Santarelli.  
**VERO MILANO:** Orro 4, Thompson 32, Sylla 4, Larson 9, Folie 9, Stevanovic 4,

Parrocchiale (l); Stysiak, Begic, Rettke 2, Davyskiba, Candi. Ne: Allard, Negretti (l). All. Gaspari.  
**ARBITRI:** Cesare e Pozzato.  
**NOTE:** durata set: 35', 32', 27', 30'. Totale: 2h e 14'. Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano: battute vincenti 2, errate 8, muri 3, attacco 42%, ricezione 73% (perfetta 42%), errori 24. Vero Volley Milano: battute vincenti 3, errate 5, muri 2, attacco 31%, ricezione 52% (perfetta 25%), errori 14. Spettatori: 5.344. MVP: Alexa Gray.

**TREVISO** Ancora, sempre Conegliano. La Prosecco Doc conquista il sesto scudetto della propria storia (quinto consecutivo) battendo Milano al Palaverde al termine di una gara-5 ricca di colpi di scena. A portare l'Imoco ancora una volta sul gradino più alto del podio, la protagonista che non ti aspetti: Alexa Gray, che con il suo ingresso al posto di Plummer ha cambiato il volto a Conegliano. Sono 25 i

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.05.2023 Pag.: 25  
Size: 598 cm2 AVE: € 77142.00  
Tiratura: 62734  
Diffusione: 54123  
Lettori: 535000



punti della canadese, come quelli messi a segno da Isabelle Haak, giusto per rendere l'idea. Basta il primo set per capire che al Palaverde è arrivata una Milano diversa rispetto a gara-4, probabilmente scrollatasi di dosso la pressione dell'essere ad un passo dalla vittoria. La Vero Volley parte ancora una volta meglio della Prosecco Doc, creando subito un cuscinetto intorno ai 5 punti e tenendo a bada la reazione delle pantere, a cui non basta un gran finale di set, perchè una volta raggiunto il 23-24 a decidere il set è stata la battuta sul nastro di Kelsey Cook, oltre agli 11 punti di una clamorosa Thompson nonostante una vistosa fasciatura sulla coscia sinistra. Thompson scalda subito il braccio, Bella Haak no, e Conegliano ne risente. Il secondo set ricalca in parte l'avvio del primo, con Milano che dopo aver gestito la risposta dell'Imoco ha provato subito a prendere il largo fino al 10-16, incanalando anche questo parziale proprio favore. Haak prova a scuotere le compagne, ma non basta.

Santarelli inserisce Gray per una Plummer ondivaga e Cone-

gliano inizia a costruire break, trovando più continuità in attacco, anche e soprattutto grazie alla canadese, attiva anche in difesa.

## LA SVOLTA

Nei momenti più delicati, Milano si affida ancora una volta a Thompson, semplicemente infallibile, mentre capitano Włosz consegna a Gray le chiavi dell'attacco, e si rivela una scelta vincente, perchè la banda spesso trascurata in stagione pareggia i conti con un finale di secondo set clamoroso, condito dalla sassata che vale il set. Santarelli conferma Gray anche per il terzo set, Conegliano non si volta più indietro, viaggiando rapidamente sul 15-5 con una ritrovata fluidità offensiva. Milano si risveglia dal torpore, rosicchiando punto dopo punto, provocando più di qualche brivido ai 5.344 presenti al Palaverde, prima dell'urlo liberatorio coinciso con i due muri consecutivi di Fahr su Rettke e Thompson che mettono in ghiaccio il set ed il 2-1 pantere. A provare a spezzare un quarto set equilibrato, subito la fiammata di Gray che con 4 punti consecutivi porta le pantere sul 7-4 infiammando il

Palaverde, esploso letteralmente sull'ace siglato dalla stessa Alexa che vale il 12-7 Imoco. Tra le difficoltà, Milano reagisce ancora una volta, trovando le forze di accorciare nel punteggio e tenere tutto ancora aperto. Conegliano però sente la vittoria e non si lascia sfuggire l'occasione, spegnendo subito le velleità della Vero Volley. Gray e Lubian murano rispettivamente Stevanovic e Thompson, Gray ed Haak colpiscono in attacco, e in un attimo le pantere volano sul 19-12, ipotecendo di fatto set, vittoria e scudetto, sancito ufficialmente dal primo tempo di Sarah Fahr che fa esplodere la festa tra i tifosi gialloblu, portando a venti il numero di trofei conquistati nella storia della Prosecco Doc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL PRIMO SET  
LE LOMBARDE  
SORPRENDONO L'IMOCO  
POI LA REAZIONE.  
DETERMINANTE  
L'INGRESSO DI GRAY**



## Volley Battuta Milano 3-1 al Palaverde



# Prosecco Doc, è festa arriva il sesto scudetto

Conegliano conserva lo scettro tricolore superando il Vero Volley in rimonta grazie alle superlativa prova di Gray  
Da pagina XXIV a XXVI e 25 nel fascicolo nazionale



# PANTERE: SESTA FESTA SCUDETTO

► Per la quinta stagione consecutiva la Prosecco Doc Imoco ► Entra Gray (mvp) per Plummer nel 2° set ed è la svolta  
si conferma campione d'Italia superando ancora Milano Santarelli: «Le ho detto, vai è il tuo momento: fenomenale»

## VOLLEY A1 FEMMINILE

**VILLORBA** Lo sport è così, imprevedibile. Alzi la mano chi avrebbe pensato che al termine di gara-5 il Palaverde avrebbe intonato il coro "MVP" ad Alexa Gray, probabilmente in pochi. Eppure, a cambiare la storia di questa partita ed a consegnare lo scudetto numero sei alla Prosecco Doc è stata proprio lei, la schiacciatrice canadese con i suoi 25 punti in meno di tre set. Forse l'atleta che meno aveva reso rispetto alle attese in questa stagione, anche a causa di acciacchi fisici, ma pronta ad abbattersi come un uragano sulla Vero Volley, padrona del campo fino al suo ingresso. Eppure, lo sport è così, c'è poco da fare, e forse è proprio questo il motivo che lo rende speciale. E la prestazione di Gray non deve togliere nulla a quanto fatto fin qui da Plummer, più che determinante nella finale scudetto, come tutte le pantere. E' stata anche la vittoria di Daniele Santarelli, che con i suoi cambi ha svoltato l'inerzia della partita, detto senza mezzi termini. Ma questa gara-5 origina dalla capacità di amalgamare un gruppo sin dagli albori, con tanti elementi nuovi, che in 51 partite ha lasciato per strada solo quattro partite. Una dolorosa contro il Fenerbahce, ma che allo stesso tempo ha reso ancora più dolce il trionfo di ieri sera, condito dall'abbraccio dei 5.344

presenti al Palaverde, che dall'inizio alla fine hanno incitato la Prosecco Doc, nel difficile primo set come negli altri tre. Quattro i trofei conquistati nella stagione 2022/23, venti quelli complessivi nella storia del club. «Un bellissimo risultato - le parole a caldo del presidente

**Piero Garbellotto** - siamo contentissimi, anche perché questo scudetto è stato davvero sofferto. Non avevamo mai disputato una gara-5, ed i primi due set sembrava sembrava che tutto potesse girare storto, eravamo molto tesi, avevamo bisogno di sciogliere i nervi. Poi è cambiata la partita».

## FAME DI SUCCESSO

La società non si stanca mai di vincere, ed uno dei segreti è la fame di successo del suo capotecnico: Daniele Santarelli. «Ogni partita invecchia un po' - le parole del tecnico di Conegliano al termine del match, tra una doccia di prosecco doc ricevuta dal vice Valerio Lionetti e tanti sorrisi - ogni volta penso di poter controllare le emozioni ma non è mai così, soprattutto dopo uno scudetto come questo. Non abbiamo mai sofferto come in questa serie». E l'approccio al match lo ha dimostrato, con una Milano apparsa più in palla e libera da pressioni: «Abbiamo fatto una fatica in attacco enorme, poi nel secondo set abbiamo iniziato a giocare a pallavolo». E, per giocare a pallavo-

lo, evidentemente oggi serviva Alexa Gray, su questo non ci piove: «La sua miglior partita dell'anno, sono davvero felice per lei. Non ha mai mollato, si è sempre messa a disposizione della squadra sapendo che il suo momento sarebbe arrivato, e pochi giorni fa le avevo detto di farsi trovare pronta. Così è stato, perché è stata Alexa a tirararci fuori dalla buca. Le ho detto vai, è il tuo momento». Entra Alexa, si sono aperti più spazi anche per Bella Haak, che ha chiuso con 25 punti e con il 43% in attacco. «E' uno scudetto davvero bellissimo, i tifosi hanno risposto alla grande. Avevo promesso che saremmo tornati a casa nostra dopo gara-3, e difficilmente dimenticherò la festa di oggi». Festa che chiude nel migliore dei modi un'annata eccezionale, condita da quattro trofei: «Non svegliatemi. Io vivo di questo, c'è tanta stanchezza ma tra pochi giorni dovrò volare in Turchia per iniziare questa nuova avventura con la nazionale. Ma senza questo lavoro, questa adrenalina non saprei cosa fare. Devo tanto a questa società, a queste ragazze, a queste tifosi, sto vivendo un sogno a Conegliano, ormai da anni. Ma non ci vogliamo fermare, vogliamo continuare a vincere per anni e anni, in Italia ed Europa».

**Francesco Maria Cernetti**  
cronaca a pagina 25  
nel fascicolo nazionale



## PROSECCO DOC IMOCO 3 VERO VOLLEY MILANO 1

**PARZIALI:** 23-25, 26-24, 25-17, 25-21  
**PROSECCO DOC IMOCO:** Wolosz 1, Haak 25, Plummer 5, Cook 9, Lubian 8, Fahr 12, De Gennaro (l); Squarcini, De Kruijf, Gennari, Gray 25, Pericati. Ne: Carraro, Bardaro (l). All. Santarelli.  
**VERO VOLLEY MILANO:** Orro 4, Thompson 32, Sylla 4, Larson 9, Folie 9, Stevanovic 4, Parrocchiale (l); Styziak, Begic, Rettke 2, Davyskiba, Candi. Ne: Allard, Negretti (l). All. Gaspari.  
**ARBITRI:** Cesare e Pozzato.  
**NOTE** - Durata set: 35', 32', 27', 30'. Totale: 2h e 14'. Conegliano: battute vincenti 2, errate 8, muri 3, attacco 42%, ricezione 73% (perfetta 42%), errori 24. Milano: battute vincenti 3, errate 5, muri 2, attacco 31%, ricezione 52% (perfetta 25%), errori 14. MVP: Alexa Gray. Spettatori: 5.344.



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.05.2023 Pag.: 29,52,53  
Size: 1623 cm2 AVE: € 37329.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



IL TRIONFO La gioia delle invincibili pantere e la soddisfazione del co-presidente Piero Garbellotto



## L'APOTEOSI

Poco dopo le 23 è delirio gialloblù in un Paleoverde tutto esaurito dove Conegliano per la quarta volta si trova a celebrare un tricolore



Martedì 16 Maggio 2023  
[www.gazzettino.it](http://www.gazzettino.it)

Data: 16.05.2023  
Size: 1623 cm2  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:

Pag.: 29,52,53  
AVE: € 37329.00



POKERISSIMO Asia Wolosz ha conquistato il 5° personale scudetto



VINCENTI Moki De Gennaro e Alexa Gray con il meritissimo trofeo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



## Pagelle

### Alexa e Bella Haak 50 punti in due

#### **WOLOSZ** 9

La regista si diverte con le aperture rapide per le sue attaccanti di posto 4, innesca perfettamente Haak e con Fahr i palloni in primo tempo sono delle vere magie. È generosa anche in difesa e copertura e ovviamente lavora benissimo a muro.

#### **HAAK** 9,5

Ci mette un set per ingranare Bema quando lo fa diventa incontenibile. È capace di spazzolare il pallone sulle alzate difficili, di scaraventare a terra dei missili da zona 2 e tornare ad essere la solita macchina da punti.

#### **PLUMMER** 6

Il rendimento dell'Usa è troppo incostante per reggere l'urto di gara-5 e Santarelli è costretto al cambio.

#### **ROBINSON COOK** 9

La campionessa olimpica fa veramente la differenza in 2. linea difendendo praticamente tutto. In ricezione porta la sicurezza necessaria mentre in attacco è di una costanza surreale. Passa da 2. linea, scardina il muro e fa cadere i pallonetti.

#### **LUBIAN** 8

Marina è una sentenza quando si tratta di attacco in fast, non importa come ma in un modo o nell'altro i suoi attacchi veloci dietro cadono a terra. Importan-

tissima la sua spinta dai 9 metri: è poco fallosa e impegna visibilmente la ricezione lombarda.

#### **FAHR** 8,5

È una sicurezza in primo tempo, in attacco pianta dei chiodi che servono tantissimo per tenere accese le speranze in una partita inizialmente complicata, fa alzare i decibel del Palaverde con due muri tetto consecutivi nel 3° set.

#### **DE GENNARO** 9

Moki gioca a livelli straordinari, è colonna portante, faro e guida di una Conegliano anche nei momenti più difficili. Presentissima in ogni zona del campo e in difesa di qualsiasi tipo di attacco avversario.

#### **GRAY** 10

Entra in una finale scudetto dopo aver trovato poco spazio durante l'anno e lo fa nel modo più straordinario, prima ferma Milano a muro e poi mette a terra qualsiasi pallone le arrivi compreso quello che vale il 2° set. Completa l'opera con degli interventi difensivi incredibili e battute che impensieriscono la ricezione ospite.

#### **DE KRUIJF** SV

Chiamata in causa nel primo set non riesce a dare il contributo sperato.

#### **PERICATI** SV

Di prende responsabilità nei giri dietro con difese fondamentali.



# «ERA IL MIO MOMENTO SONO DAVVERO FELICE»

►La protagonista: «Ho cercato di restare concentrata. Dopo pochi punti mi sono sentita in fiducia e la squadra della quale sono orgogliosa mi ha aiutato in ogni azione»

## IL DOPOGARA

VILLORBA «I campioni dell'Italia siamo noi» per la quinta volta consecutiva al Palaverde riecheggia il coro di chi vince lo scudetto. La Prosecco Doc Imoco trema, si trova spalle al muro e poi reagisce, ma certe squadre sono così: incontenibili. Parte male, malissimo la formazione di coach Santarelli, costretta a rincorrere per un set e mezzo poi una stratosferica Gray svolta e decide la gara decisiva per la vittoria dello scudetto. Proprio lei che durante l'anno ha faticato a trovare spazio e continuità si è trovata ad essere inneggiata dai cinquemila del Palaverde al grido di "MVP, MVP". «Ho cercato solo di restare concentrata per il momento in cui sarebbe servita - le parole della canadese - le ragazze hanno avuto una stagione fantastica e sono davvero orgogliosa della mia squadra. Ovviamente ero un po' nervosa, ma mi ero allenata tutta la settimana e sapevo che sarei potuta entrare in caso di bisogno, così dopo pochi punti mi sono sentita davvero in fiducia e la mia squadra mi ha aiutato in ogni azione. Difficile entrare in una partita così ma sono felice di aver fatto il mio lavoro».

## IL RINGRAZIAMENTO

«Senza l'ingresso di Alexa non so se avremo vinto» sottolinea Alessia Gennari, alla sua prima stagione in maglia gialloblu, avversaria proprio delle pantere

nella finale dello scorso anno. «È stata una serie di finale difficilissima piena di alti e bassi, ma abbiamo dimostrato che questa è la forza di un gruppo che non molla mai, di una società che sa come costruire le squadre e di ragazze che capiscono il valore dei momenti. Siamo state una squadra solida in cui tutti erano necessari per arrivare al successo».

Una Conegliano che si è trovata sotto nella serie, che ha riaperto i giochi in trasferta e che nella gara decisiva ha dovuto recuperare un set, ma c'era chi a questo scudetto ci ha creduto dal primo istante come Sarah Fahr: «Non ho mai avuto paura perché noi non lasciamo niente a nessuno. Questa serie è stata tosta ma quando giochiamo come sappia-

mo siamo bellissime. Lo sapevo da inizio stagione che potevamo vincere questo scudetto perché noi siamo Conegliano, siamo fatte per vincere». Quella di Sarah (12 punti con 4 muri) è una storia fatta di coraggio, di limiti affrontati, di sfortuna e di dolore superato. Un doppio infortunio che l'ha messa alla prova nel modo più difficile che si possa immaginare e quell'ultimo punto messo a terra sembra veramente la ricompensa per chi ha dato tutto per esserci ancora: «Sono felicissima, ho lavorato tantissimo per tornare in campo e sono cresciuta molto dopo l'infortunio. Rientrare in questo modo è stupendo».

## LA PRIMA VOLTA

L'emozione è tantissima e palpabile nelle parole di Marina Lubian, lei che si è trovata a disputare da titolare la sua primissima finale scudetto: «Trovare le parole è difficile. Ancora non realizzo quello che abbiamo fatto, so solo che sono contentissima penso che abbiamo fatto un'impresa contro una Milano che giocava veramente benissimo. È stato tutto così bello e surreale che non riesco a spiegarlo. Le mie compagne sono state incredibili e gli devo tanto, Robin in particolare mi ha aiutato moltissimo in tutta la stagione. Qui a Conegliano posso dire di aver trovato una famiglia, è stata un'annata incredibile ma possiamo fare ancora meglio ed il prossimo anno ci vogliamo provare».

Un atto conclusivo così appassionante non si vedeva da moltissimi anni. Milano ha saputo mettere i bastoni tra le ruote alle vinci-tutto gialloblu. Hanno tremato, forse un po' di più di quello che nessuno avrebbe immaginato. Forse sprecando qualcosa che non andava sprecato ma di sicuro lottando con un carattere che ha reso questa squadra umana e operaia. Il trono ha vacillato ma alla fine ha retto il colpo. Conegliano è ancora campione. In provincia di Treviso c'è ancora festa perché per altri 365 giorni la capitale dell'Italia pallavolistica è la città del Cima. Si dice che «se saltelli vince Santarelli» e ieri sera il tecnico di Foligno non ha smesso un secondo di saltare.

Alice Bariviera

Data: 16.05.2023      Pag.: 53  
Size: 792 cm2      AVE: € 18216.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



**EROICA** Per Sarah Fahr il giusto premio dopo il doppio infortunio



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# TRIPLETE: DITTATURA PROSECCO DOC

► Nonostante il rinnovamento dopo la chiusura di un ciclo ► Oltre al bis iridato, per la terza stagione di fila dominata la Prosecco Doc Imoco continua a mettere i bacheca trofei la scena nazionale: scudetto, Coppa Italia e Supercoppa

## LA STAGIONE

**CONEGLIANO** Firenze, Antalya, Casalecchio di Reno, Villorba: questi i luoghi simbolo della stagione della Prosecco Doc Imoco, i luoghi in cui Conegliano ha posto la propria bandierina e conquistato i 4 trofei stagionali. Una stagione iniziata tardi a causa dei Mondiali di Polonia e Paesi Bassi, che ha visto le pantere rientrare a Conegliano a più fasi. In molti si aspettavano un avvio a rilento, complice la rivoluzione effettuata in estate dalla società gialloblu, che ha salutato alcune delle colonne portanti del passato come Sylla, Folie e Paola Egonu, accogliendo Isabelle Haak, Federica Squarcini, Marina Lubian e Kelsey Robinson Cook su tutte.

## SUPERCOPPA

L'avvio del 2022/23 però ha regalato subito grandi gioie, con 10 vittorie di fila in campionato dal debutto del 23 ottobre, fino al 23 novembre, prima del primo vero test, la Supercoppa contro Novara al PalaWanny, che ha portato

subito il primo trofeo del nuovo ciclo nella bacheca gialloblu. Un 3-1 netto, frutto di 52 punti del trio Haak-Plummer-Squarcini, guidate dalle sapienti mani di Asia Wolosz, capace di mettere sin dal primo giorno in ritmo una squadra fortemente rinnovata. Poi, il 4 dicembre, il prima ko, uno 0-3 casalingo contro Scandicci frutto di un momento di salute tutto fuorché ottimale, pochi giorni prima del viaggio in Turchia, con Conegliano desiderosa di mostrare le proprie qualità ed ambizioni al resto del mondo.

## SUL TETTO DEL MONDO

Detto fatto, perché nonostante un calendario studiato ad hoc per favorire le corazzate turche, la squadra di Santarelli ha veleggiato verso la finale, trovando il VakifBank della grande Egonu ad aspettarla. Neanche il calore del pubblico turco ha potuto niente contro lo strapotere delle pantere, ed in particolare quello di Haak, che con 34 punti ha costruito il 3-1 con cui Conegliano è tornata sul gradino più alto del mondo a distanza di tre anni dal-

la prima volta. Poi, un ruolino di marcia impeccabile tra campionato e Champions, fino ad arrivare all'unica vera delusione della stagione: la doppia sfida contro il Fenerbahce. Un confronto arrivato nel peggior momento Imoco, con un Fener in enorme ascesa guidato da Vargas, Fedorovtseva ed Ana Cristina, che hanno messo a ferro e fuoco la ricezione di Conegliano con servizi e attacchi. Per finire, la ciliegina sulla torta di ieri, dopo una serie combattuta e apparsa più volte tra le mani del Vero Volley. Tra le tante difficoltà affrontate, una clamorosa gara-4 vinta in un'Arena di Monza pronta a festeggiare il primo scudetto di Milano, scontrata con le ambizioni di una Prosecco Doc battagliera che, dopo aver riportato la serie al Palaverde, ha dato il colpo di grazie alla squadra di Gaspari, conquistando il 5° scudetto consecutivo, il terzo "triple" in Italia, per lo più di fila, e il 20° trofeo della propria storia. E se questo è l'inizio di un nuovo ciclo, tenetevi forte.

**Francesco Maria Cernetti**



**CAMPIONI** Coach Daniele Santarelli direttore d'orchestra delle sue pantere anche nei festeggiamenti del 6° scudetto (Nuove Tecniche/MOCCI)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.05.2023 Pag.: 54  
Size: 1192 cm2 AVE: € 27416.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



**AL PALAVERDE** Per la quarta volta la Prosecco Doc Imoco ha festeggiato lo scudetto davanti ai propri tifosi che in pochissimi minuti in prevendita avevano esaurito tutti i biglietti disponibili

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.05.2023 Pag.: 28  
Size: 24 cm2 AVE: € 2136.00  
Tiratura: 111724  
Diffusione: 48641  
Lettori: 329000



## **PALLAVOLO FEMMINILE** Conegliano tricolore Illusione Milano

Conegliano rimonta Milano e vince il suo quinto scudetto di fila, il sesto della storia. La squadra di Santarelli fatica nel primo set e va sotto, addirittura sbanda nel secondo e si ritrova 10-16 prima di una rimonta implacabile che ribalta la Vero Volley, che aveva perso un'altra occasione anche in gara 4 in casa, e scatena la festa in un Palaverde esaurito.

Data: 16.05.2023 Pag.: 32  
Size: 203 cm2 AVE: € 4060.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



# La Cbf Balducci del futuro «Sono felice di restare»

Confermata la schiacciatrice portorecanatese Giorgia Quarchioni  
«Sento questa maglia cucita addosso, non vedo l'ora di incominciare»

## MACERATA

«Sono veramente molto orgogliosa di rivestire questa maglia poiché me la sento proprio cucita addosso». Sono le parole della schiacciatrice portorecanatese Giorgia Quarchioni, classe 1995 per 188 cm di altezza, dopo la conferma nella rosa che affronterà il campionato di A2 di volley. Nei giorni scorsi era stata confermata Alessia Fiesoli, per completare il reparto delle schiacciatrici si attendono le ufficializzazioni di Alessia Bolzonetti, lo scorso anno al San Giovanni in Marignano, e di Arianna Vittorini, nell'ultima stagione al Sassuolo.

Quarchioni può vantare nel suo palmares una lunga carriera proprio nel campionato di Serie A2 (tra Soverato, Cutrofiano, Roma e Baronissi) e potrà dare un contributo fondamentale di esperienza e qualità nella rosa dei martelli arancioneri. Per la

schiacciatrice di Porto Recanati si tratterà della settima stagione consecutiva in Serie A, la seconda con il club maceratese. «Sono molto felice - dice - di continuare a far parte della grande famiglia della Cbf Balducci. Non vedo l'ora di iniziare, sento che



Giorgia Quarchioni

sarà una bella stagione, viste le ambizioni della squadra che sta nascendo con l'innesto di figure molto importanti in campo e in società. Credo che sarà veramente un'annata dove ci diventeremo e dove ci sarà tanto da imparare, da ogni compagna e dal nuovo staff».

Si è accasata a Pinerolo la centrale Francesca Così, lo scorso anno a Macerata. Sta prendendo corpo la nuova Cbf Balducci che per l'A2 presenta molte novità, a partire dalla panchina dove si aspetta l'ufficialità di Stefano Saja, reduce dalla promozione in A1 con il Trento da dove si attende l'arrivo della palleggiatrice Asia Bonelli. Come libero c'è il ritorno di Giulia Bresciani. Tre le novità al centro: Alessia Mazzon, Giada Civitico e Federica Busolini. Da Sassuolo è atteso l'arrivo della giovane palleggiatrice Alessia Masciullo. Si aspetta la risposta dell'opposta Federica Stroppa se vuole tornare a Macerata.

Data: 16.05.2023 Pag.: 34  
Size: 82 cm2 AVE: € 820.00  
Tiratura: 23888  
Diffusione: 19461  
Lettori: 124000



## **Volley Serie A femminile** | In gara 5 di finale playoff l'Imoco batte per 3-1 la Vero Milano **Conegliano conquista il 5° scudetto di fila**

TREVISO - Cambia la squadra, perché Paolo Egonu non c'è più, non cambia il risultato. È sempre l'Imoco Conegliano a conquistare lo scudetto del volley femminile. La squadra di coach Santarelli se l'è aggiudicato battendo ieri sera in gara 5 al Palaverde di Villorba la Vero Volley Milano: 3-1 (23-25, 26-24, 25-17, 25-21) il risultato. Per Conegliano è il quinto scudetto consecutivo (nel 2020 non venne assegnato a causa della pandemia), il sesto complessivo. Milano deve invece rinviare il sogno di vincere il campionato italiano femminile per la prima volta nella sua storia. Ci riproverà già nella prossima stagione quando alla Vero, di rientro dalla Turchia, approderà proprio quella Paola Egonu che ha legato la sua storia di successi a quella di Conegliano. Protagonista della partita di ieri sera è stata la schiacciatrice canadese Alexa Gray, subentrata nel corso della partita e autrice di 25 punti.



Data: 16.05.2023 Pag.: 1,30,31  
 Size: 797 cm2 AVE: € 13549.00  
 Tiratura: 39643  
 Diffusione: 33699  
 Lettori: 405000



## Sul Palazzetto cala il sipario

ALLE PAGINE 30 E 31

# Palla a terra, quasi 58 anni dopo

**Palazzetto.** Con l'ultima partita dell'Olimpia Agnelli cala il sipario sulla storica struttura di via Battisti

DINO NIKPALJ

La palla in rete e poi a terra. L'ultima palla della storia del palazzetto dello sport di via Battisti è finita in rete. Una battuta, come quella della prima partita del 6 giugno 1965, un derby amichevole di pallavolo in un solo set vinto 15-12 dall'Olimpia contro il Celana in una giornata di festa chiusa da un classico del basket come Cantù vs Milano, seppure non versione Olimpia.

Da quella domenica di festa, con tanto di lunga inaugurazione civile prima e sportiva dopo, all'ultimo evento ospitato nella vetusta arena di via Battisti lo scorso 10 maggio sono passati 21.157 giorni, quasi 58 anni di storia, alti e bassi. L'ultima palla che ha sancito la netta vittoria 0-3 di Vibo Valentia nella finale di A2 di pallavolo (domenica i calabresi hanno poi definitivamente chiuso i conti) l'ha messa in rete in battuta un ragazzino di un metro e 98, si chiama Riccardo Copelli, aveva sulle spalle il numero 1 dell'Olimpia Agnelli Tipiesse Bergamo, e da bambino giocava a calcio in porta a Brescello, il paese di Don Camillo e Peppone. La storia del palasport è finita in quell'istante, erano dapoco passate le 9 di sera,

la palla in rete e poi a terra.

### A canestro e sottorete

Dall'Olimpia all'Olimpia il cerchio si è chiuso, in ogni senso. Con la festa del pubblico che ha invaso il campo alla ricerca di autografi, i ringraziamenti di rito perché tanto si sapeva già che nella terza partita a Vibo la musica non sarebbe cambiata, la tristezza nel vedere i tifosi ripiegare gli striscioni per l'ultima volta. E le polemiche per il fatto che la prossima stagione il volley bergamasco resterà senza casa: molto probabilmente quello femminile migrerà a Treviglio, l'Olimpia invece ha ceduto il titolo sportivo ad Aversa (ne scriviamo a pagina 58) causa vicenda Palaintred «che definire aberrante è ancora il minimo» si legge nel sito societario

Una vicenda destinata a far discutere e un finale comunque amaro per la lunga storia di un impianto che in un recente passato si è anche chiamato Palanorda, ma che per tutti è sempre stato il palazzetto. Messo strategicamente a 10 minuti scarsi a piedi dallo stadio, per anni ha permesso una facile accoppiata calcio-

basket e a volte anche calcio-volley. Uscivi dall'Atalanta e ti infilavi a seguire l'epopea del basket dell'Alpe di inizio anni '80 o i trionfi della Foppa (ovvero il volley Bergamo) dei decenni successivi: maschile o femminile senza distinzioni di sorta, era Bergamo che vinceva.

Su quelle gradinate ora decisamente logore e vecchie si sono stipate più di 3.000 persone per l'incredibile cavalcata dell'Alpe Sav (Sempre avanti vincendo, l'acronimo coniato in quegli anni) delle stelle Jura e Kupec, capace di passare dalla B all'A1 nel giro di 2 anni, e altrettanto velocemente dissolversi dopo la stoppata a canestro della retrocessione. Ma qui è passato anche il Celana e quell'Olimpia maschile di volley alla quale è mancata solo l'A1.

### Ace, spettacolo e ko

Categoria mai abbandonata dal 1994 a oggi (pur nelle difficoltà recenti) dalla pallavolo in rosa l'elenco delle campionesse passate in rossoblù è infinito, le rappresentiamo tutte con i trofei vinti, 8 scudetti e 7 Coppe dei Campioni, diversi dei quali vinti proprio in questa arena, tanto vecchia

quanto bollente all'occorrenza. Anche negli eventi della politica.

O come quando nella boxe Angelone Rottoli arriva tanto così dal titolo mondiale Wbc perdendo per ferita contro Carlos De Leon nel 1987. O Luca Messi conquista nel marzo 2002 il titolo italiano Welter, entrambi spinti da una folla di appassionati, tifosi e soprattutto amici. Perché alla fine su quegli spalti spesso chiusi a pezzi (e comunque perennemente in deroga da qualche decennio in qua) e dove a volte pioveva dal tetto ci si conosceva tutti. Qui a tennis hanno vinto anche Berrettini e Sinner, nel 1965 è passata

una leggenda come Rod Laver e nel 1992 si è giocato un match esibizione tra «Jimbo» Connors e Goran Ivanisevic, mica due pin-copalla. In realtà in prima battuta ci doveva essere John McEnroe, fermato da un infortunio alla caviglia. A loro modo autentici artisti, come quelli che ora troveranno posto nella nuova Gamec all'interno del palazzetto. Con tutta la nostalgia dei tempi passati su quegli spalti, quella rimane.

# L'ECO DI BERGAMO

Data: 16.05.2023

Pag.: 1,30,31

Size: 797 cm2

AVE: € 13549.00

Tiratura: 39643

Diffusione: 33699

Lettori: 405000



Spalti vuoti e un pallone a bordocampo: l'immagine dell'ultima partita della storia del palazzetto dello sport di via Battisti, quella tra l'Olimpia Agnelli e Vibo Valentia. La struttura era stata inaugurata nel giugno 1965 e in questi anni ha ospitato tantissimi eventi di sport ma anche spettacoli ed eventi politici YURI COLLEONI



Angelo Rottoli (a sinistra) nel match mondiale perso nel 1987



Connors nell'esibizione del 1992



Una partita della gloriosa Sav



Luca Messi nella vittoria del 2002



Keba Phipps schiaccia a rete contro Reggio Emilia nel 2001



Data: 16.05.2023 Pag.: 46  
Size: 80 cm2 AVE: € 4720.00  
Tiratura: 43583  
Diffusione: 42818  
Lettori: 281000



## VOLLEY. Milano battuta 1-3, il titolo va a Conegliano Sfuma il sogno scudetto per la Orro

Sfuma sul più bello il sogno scudetto della pallavolista sarda Alessia Orro. Il titolo va, infatti, alla Imoco Volley di Conegliano, campione d'Italia femminile per la quinta volta di fila, che ha superato la Vero Volley Milano in gara 5 per 3-1 (23-25; 26-24; 25-17; 25-21) e ha chiudendo così la serie sul 3-2, aggiudicandosi il sesto scudetto negli ultimi sette anni.

Brava Milano a crederci sempre dopo aver vinto il primo set, bravissima Conegliano a infilare una di quelle rimonte che restano negli almanacchi di questo sport.

La Orro e compagne ci credevano. Ci credevano da morire che avrebbero potuto battere le campionesse. E nonostante gli oltre 5000 del Palaverde partono subito alla grande. Conegliano sembra sul punto di capitolare quando nel secondo set si trova sotto 10-16. Ma - complice qualche errore di troppo di Milano - con un punto alla volta Conegliano recupera e firma il pareggio a quota 21. Passata la grande paura di potersi trovare sotto 0-2, le ragazze di Santarelli che dominano in lungo e in largo il terzo set, dando poche occasioni al Vero



●●●●  
**DELUSA**  
Alessia Orro  
24 anni

Volley di rientrare. Conegliano sente l'odore della preda sempre più vicina il sesto scudetto è dietro la prossima schiacciata e cerca di murare definitivamente Milano. Che vittoria! Il Vero Volley ci riproverà ancora l'anno prossimo con Egonu in squadra.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 16.05.2023 Pag.: 35  
 Size: 231 cm2 AVE: € 39501.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



Volley A1 femminile

# Il Bisonte, Mazzaro è la nuova centrale

**Dopo Lina Alsmeyer**, Il Bisonte Firenze piazza un altro grande

colpo di mercato, pescando dalla nazionale azzurra la centrale Alessia Mazzaro, reduce dal primo collegiale dell'Italia del ct Mazzanti a Lanciano e pronta a ripartire già domani per la cittadina abruzzese, dove la attende la seconda fase della preparazione alla VNL. Mazzaro, che compirà 25 anni a settembre, è reduce da quattro importanti stagioni nella Reale Mutua Fenera Chieri, che le hanno permesso di giocare ad altissimi livelli e di maturare esperienza anche a livello internazionale, fino alla recente conquista della Challenge Cup: campionessa d'Europa in carica con la nazionale maggiore, Alessia Mazzaro vestirà la maglia numero 12 e va ad aggiungersi alla confermata Emma Graziani nella batteria delle centrali a disposizione di coach Carlo Parisi, che la conosce già molto bene avendola allenata nel 2018/19 a Scandicci.

«**La possibilità** di venire a Firenze è nata in modo inaspettato - racconta la neobisontina -, ma è stata sicuramente guidata dalla

presenza di coach Parisi, che già conoscevo, come allenatore, e dalla volontà di cominciare un nuovo progetto. La stima per Carlo è grande, mi è piaciuto lavorarci insieme a Scandicci, e so che con lui potrò ancora crescere e migliorare sotto molto punti di vista, tra i quali il muro, fondamentale che mi piace molto e su cui punto».

**Comincia** quindi a prendere forma Il Bisonte, anche a partire da giocatrici ambiziose come Mazzaro: «Le mie sensazioni sono sicuramente positive - rivela la centrale lombarda -, sia a livello personale che di squadra. Tanti innesti saranno nuovi, fra cui diverse ragazze che non hanno mai giocato nel campionato italiano, quindi la curiosità di conoscere le nuove compagne e di cominciare a lavorare insieme è tanta. Conoscere già Firenze mi darà sicuramente un piccolo aiuto per l'ambientamento iniziale: nella precedente esperienza mi ero trovata molto bene in questa città, quindi sono felice di tornare».



Tutta la grinta di Alessia Mazzaro, nuova centrale de Il Bisonte (foto Rubin/LVF)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 16.05.2023 Pag.: 35  
 Size: 178 cm2 AVE: € 30438.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



Volley A1 femminile

# La Savino Del Bene ricomincia da Barbolini

**Squadra** che vince non si cambia, ma in questo caso sarebbe meglio dire allenatore che vince non si cambia, perchè nella settimana la Savino Del Bene Volley ha annunciato che nella prossima stagione sarà ancora guidata in panchina da coach Massimo Barbolini. Il tecnico nativo di Modena, uno dei più vincenti della storia della pallavolo italiana, sarà quindi l'allenatore della Savino Del Bene Volley per il quarto anno consecutivo, prolungando un rapporto che lo vede già come il tecnico più longevo nella storia del club. Un rinnovo che è stato ufficializzato solamente nel week end, ma che la società del patron Nocentini aveva già raggiunto da

tempo. Del resto la fiducia nel lavoro di Barbolini non è mai mancata e se l'anno scorso il coach emiliano ha condotto la Savino Del Bene Volley alla conquista del suo primo trofeo, ovvero la Challenge Cup, nell'ultima stagione il bilancio della Savino Del Bene Volley è stato ancora più positivo. La squadra del patron Nocentini in questa stagione ha infatti stabilito il suo record di vittorie e di punti nella regular season di Serie A1, ma soprattutto ha conquistato il suo secondo trofeo europeo, alzando al cielo la CEV Cup, ed ha raggiunto la qualificazione alla prossima CEV Champions League, riportando la sua squadra nella massima

competizione continentale dopo due anni di assenza. **Commentando** il rinnovo del contratto Barbolini ha dichiarato: «Sono molto contento di allungare l'esperienza a Scandicci e sono felice che questa decisione sia arrivata a dicembre: vuol dire che sia io che la società crediamo in questo progetto. Si tratta di una bella responsabilità perchè bisogna cercare di fare una grande stagione, come è stata quella di questo anno e speriamo di riuscire a migliorare il nostro risultato. Prima di tutto però dobbiamo pensare a migliorarci partita dopo partita. L'obiettivo rimane fare bene, come abbiamo fatto anche in questa stagione».



L'allenatore Massimo Barbolini

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



# Conegliano è sempre cannibale Alessia è vicecampione d'Italia

Volley, il Milano della Orro si arrende per 3-1 in gara5 della finale scudetto

di Fabio Fresu

**Sassari** Dura due set il sogno del Vero Volley Milano, guidato in campo dalla palleggiatrice sarda Alessia Orro, di capovolgere il pronostico anche in gara cinque della finale scudetto contro Conegliano, che invece si conferma squadra dalle mille vite, soprattutto fra le mura amiche e si aggiudica la gara con il punteggio di 3-1 (23-25, 26-24, 25-17, 25-21) conquistando il suo sesto scudetto, il quinto consecutivo.

La partenza è stata tutta di marca milanese, con le ragazze guidate in panchina da Marco Gaspari che hanno messo in mostra il servizio dei loro momenti migliori ed una difesa prenditutto, che

ha permesso loro di portarsi subito in vantaggio per 3-9 grazie anche a due errori di una fallosa Plummer. Ci ha pensato poi l'opposta Thompson a fare gli straordinari in attacco, cosicché le ospiti hanno portato il loro vantaggio fino all'11-17. Una battuta vincente della Orro è valso il 24-18, Conegliano si è rifatta sotto fino al 23-24, ma un errore al servizio di Cook ha vanificato la rincorsa. Al rientro in campo sono state ancora le lombarde a scappare via dopo i primi scambi, un muro a uno della Orro su Haak ha fruttato il 7-10, Milano è scappata via fino all'11-17, ma a quel punto il

tecnico di casa ha gettato in campo la schiacciatrice Grey per una spenta Plummer, e proprio la canadese ha capovolto l'inerzia del match, permettendo prima ai suoi colori di impattare sul 21-21, e poi di pareggiare il conto dei set.

Nella terza frazione l'equilibrio è durato pochi scambi, le milanesi hanno perso lo smalto di inizio gara facendo sempre più fatica in attacco, ed al fianco di Grey ha iniziato a prendere quota anche l'opposta veneta Haak, cosicché le cose sono andate sempre meglio per Conegliano, che si è aggiudicata il set senza patemi d'animo (6-2, 15-6, 21-15) e poi ha conclu-

sol'opera nella quarto parzia-

**La palleggiatrice di Narbolia ha dato tutto ma la sua squadra vinto il primo set è stata raggiunta e superata**

(9-6, 16-12, 23-15). Oro e compagne comunque non hanno mai mollato, come dimostra il fatto che la squadra di Santarelli ha dovuto arrivare al 7° match-ball per poter festeggiare con un attacco in primo tempo di Fahr. Per la Vero Volley rimane la soddisfazione di aver portato le avversarie alla quinta gara. Ci sarà tempo per rifarsi.



**Quinto titolo di fila per il club veneto**



**Alessia Orro**  
 25 anni di Narbolia, è la palleggiatrice del Monza e della Nazionale

Data: 16.05.2023 Pag.: 45  
Size: 213 cm2 AVE: € 4899.00  
Tiratura: 16833  
Diffusione: 13539  
Lettori:



## Volley A1 Vbc saluta Pistola «È stato bello, mi dispiace»

Il tecnico dà l'addio per avvicinarsi a casa e firma per Vallefoglia, a Casalmaggiore arriva Musso

■ **CASALMAGGIORE** Mancava solo l'ufficialità ed anche quella è arrivata. Coach **Andrea Pistola** interrompe prima del termine biennale il proprio rapporto con la Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore per motivi familiari lasciando così la società di via Baslenga dopo una stagione culminata nella vittoria dei playoff Challenge con annessa qualificazione alla terza coppa europea. «Saluto con affet-

to tutta la famiglia della Vbc Casalmaggiore, i dirigenti, i collaboratori che sono stati presenti tutta la stagione in palestra, i tifosi che non hanno mai fatto mancare il loro affetto e tutto quello che compone questa realtà così familiare e perciò così piacevole. Questo è un saluto perché purtroppo non posso rispettare il mio contratto, che prevedeva un'altra stagione di lavoro qui a Casalmaggiore, non

per un motivo legato a obiettivi tecnici o di squadra ma per motivi extra pallavolistici che mi portano a fare un'altra scelta. Una scelta fatta con fatica perché è venuta dietro a una stagione che ha regalato tante soddisfazioni sia per noi che per la società che per tutti i tifosi ed è difficile lasciare quando si è raggiunto qualcosa di così importante». Il tecnico andrà sulla panchina della Megabox Ondulati del

Savio Vallefoglia avvicinandosi a casa mentre Casalmaggiore attende ora di annunciare il proprio nuovo tecnico. Anche in questo senso, infatti, manca solo l'ufficialità per vedere **Marco Musso** sulla panchina della Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore. Il tecnico ex Busto Arsizio raccoglie dunque un'eredità importante e dovrà mettere nel mirino un ambizioso traguardo europeo.



Coach Andrea Pistola a colloquio con la squadra

Data: 16.05.2023      Pag.: 63,73  
Size: 750 cm2      AVE: € 18750.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



IERI MINI TOUR IN PIAZZA GALIMBERTI PER LE TRE NUOVE ARRIVATE



# Le ragazze del volley

DANILO NINOTTO

**Terry, Francesca e Alice  
"Felici di essere a Cuneo"**

PAOLO COSTA - P. 49

A Terry (Enweonwu) e Francesca (Scola) si è unita Alice (Tana-se). Sono i tre volti nuovi - per ora - della Cuneo Granda Volley, accolti nel gruppo dai riconfermati Noemi Signorile (la capitana) e Massimo Bellano (il coach). Ieri per le tre ragazze neo cuneesi mini tour in città tra piazza Galimberti e Rondò dei Talenti.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La schiacciatrice Tanase è la terza nuova arrivata nel gruppo: "Emozionata per questo nuovo inizio"

# Alice, la debuttante nella A1 di volley

## “A Cuneo ritrovo il coach Bellano”

**IL RETROSCENA**

**PAOLO COSTA**  
CUNEO

**N**uovo arrivo in attacco per la Cuneo Granda Volley, che annuncia l'ingaggio della schiacciatrice Alice Tanase, nata a Milano, al debutto assoluto in serie A1. Cresciuta nel settore giovanile della Pro Patria Milano, poi all'Amatori Atletica Orago, successivamente al Casal de' Pazzi Roma ha vinto tre scudetti tra Under 16 e 18. Nel 2018/19 il debutto in A2 con la maglia di Soverato. Poi alla Lpm Bam Mondovì, dove gioca con Francesca Scola, nuova compagna di squadra a Cu-

neo. A Brescia, sempre in A2, nel dicembre 2021 il brutto infortunio al ginocchio che la costringe ad un lungo stop. Con grande forza di volontà, inizia il recupero a Montecchio Maggiore in A2, sfiorando le semifinali playoff. In azzurro, nel 2017 è argento agli Europei Under 18; poi guidata dal ct Bellano oro Under 19 2018 e un altro argento mondiale 2019.

Salgono a quattro i tasselli già piazzati dalla Cuneo Granda Volley. Oltre alla conferma della capitana Noemi Signorile, gli arrivi dell'oppo-

sto Terry Ruth Enweonwu e della seconda regista Francesca Scola. «Sono emozionata per questo nuovo inizio - le prime parole in biancorosso di Alice Tanase -. Con Massimo Bellano c'è stima reciproca, e poterlo avere al mio fianco nel debutto in A1 è stato determinante nella mia scelta. La sua presenza mi dà serenità e mi permetterà di dare il massimo. Torno volentieri nella Granda, un territorio che conosco bene grazie alle due stagioni a Mondovì, di cui ho uno splendido ricordo. Nello scorso campionato ho

ritrovato il campo e la fiducia dopo l'infortunio grazie all'ottimo lavoro in palestra con lo staff di Montecchio che mi ha permesso di essere in campo già dalla prima di campionato, in anticipo sui tempi di recupero. Con il passare dei mesi sono cresciuta e ho dato un contributo sempre maggiore in un'annata al di sopra delle aspettative. Abbiamo sfiorato la semifinale playoff. Dopo cinque campionati in A2 mi sento pronta per il grande salto, e credo che a Cuneo ci siano tutti i presupposti per farlo nel modo migliore». —



Alice Tanase in due immagini a Cuneo (a lato con Terry Ruth Enweonwu e Francesca Scola)





## PALLAVOLO A1 F

Si dividono le strade della  
Vbc e del tecnico Pistola



**CASALMAGGIORE** Si chiude il rapporto tra il tecnico **Andrea Pistola** e la Vbc Casalmaggiore per motivi extra pallavolistici, che hanno costretto il coach di Montemarciano alla scelta di lasciare la società rosa. Spiace non poter proseguire un percorso che ha dato tante soddisfazioni quest'anno, con il raggiungimento dei play off e la conquista di un posto in Europa. «Un saluto affettuoso - afferma il tecnico - a tutta la famiglia della Vbc, dirigenti, collaboratori e tifosi. Spero possa essere un arrivederci. Nello sport può sempre succedere di tutto...». Sul fronte mercato, dovrebbe arrivare **Musso** in uscita da Busto. (sm)

Data: 16.05.2023 Pag.: 13  
Size: 838 cm<sup>2</sup> AVE: € 99722.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



# L'orgoglio di Milano

## NON SOLO PALLONE TRA LAVORO E RICERCA IL MOTORE D'ITALIA È SEMPRE ACCESO

di Filippo Conticello

# N

on è solo calcio ciò che si celebra a San Siro: questo derby è la solita, magnifica liturgia laica, ma stavolta in formato europeo. È un pezzo pregiato dell'identità cittadina, ma pure una pagina di storia che rimarrà per i posteri. E non è solo il calcio ciò che spinge questa città lassù, nell'élite italiana e continentale: Milan e Inter sono preziosi biglietti da visita che Milano consegna ai tanti che arrivano e che vengono accolti con un abbraccio freddo solo in apparenza, ma gli esempi di eccellenza si moltiplicano qui attorno. Dal design alla moda, dal food all'editoria, è ancora la capitale produttiva del Paese e non solo quello calcistica. Di certo, non ci può essere vera crescita in questi luoghi senza l'accompagnamento di queste due squadre uniche e gloriose, che sommano 38 scudetti e 10 Champions e attraggono energie e persone: attirano pure turisti, muovono denari, orientano sviluppo. Il ruolo di Milano, eterno motore econo-

mico di Italia, è però cresciuto negli ultimi anni ben oltre ciò che succede sotto le luci di San Siro: anche se contemporaneamente rossoneri e nerazzurri ritrovavano centralità e vincevano scudetti e coppe, la città ha guidato a 360 gradi la ripartenza post-covid. Il dipartimento Finanze del ministero dell'Economia lo ha messo recentemente nero su bianco, con numeri freddi ma inequivocabili. Analizzando le dichiarazioni dei redditi 2022, ha visto un'accelerazione soprattutto al Nord, con la solita punta nella solita città. Se la regione con reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (26.620 euro), Milano è il capoluogo con il Pil più alto (33.703 euro). C'è un record nell'aumento annuale, +6,1%, e +4,1% al netto dell'inflazione. Come dire, il peggio è passato e la concorrenza è distante: Roma ha un reddito medio di 25.990, Napoli terza per abitanti è indietro a 20.326.

**Più di Leao** Vicina all'Europa, crogiuolo di culture, mondana e fiera, ma Milano è soprattutto operosa. *Se sta mai con i man in man*, non si sta mai con le mani in mano, recita quella canzonci-

na che anche stasera si sentirà con malcelato orgoglio a San Siro: *O mia Bela Madunina* fa parte del rosario dei cori della Curva Nord nerazzurra, che oggi farà gli onori di casa davanti al Diavolo. A volte è retorico, ma anche per questo spirito la città ha "tenuto" e continua a "tenere", nonostante l'inflazione galoppante, l'au-

### Le stime

Nel 2023 la crescita attesa è dell'1% contro lo 0,4 italiano. E che boom per l'e-commerce

È il capoluogo col Pil più alto: così ha superato il post Covid E la Champions spinge anche l'economia...

mento del costo dell'energia e la crisi internazionale che spaventa il futuro. Il 2023, ad esempio, si prospetta un anno pieno di incertezze, ma i fondamentali dell'economia cittadina rimangono solidi: secondo le stime di Prometeia, ci sarà «un proseguimento della fase espansiva» e una progressione ancora superiore alla media lombarda e a quella italiana. È +1% la crescita attesa per Milano, contro un +0,6% di Pil previsto per la Lombardia e di un +0,4% per l'Italia. La performance è decisamente positiva, secondo tutti gli esperti, perfino sorprendente se si considerano i forti venti che spirano contro. Uno studio di Assolombarda, invece, si è soffermato, sul numero di occupati: nel dettaglio, l'anno passato Milano ha registrato 707.937 assunzioni, di cui il 24% a tempo indeterminato, con una incidenza ben superiore al 17% della media italiana e più alta anche del 22% rispetto a quella lombarda. L'occhio di questa città è sempre rivolto all'innovazione e questa tendenza galoppa ancora di più ora che l'incubo covid inizia a scolorire alle spalle: secondo l'Ufficio studi Confcommercio in 4 anni le im-

Data: 16.05.2023 Pag.: 13  
 Size: 838 cm2 AVE: € 99722.00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



prese milanesi dell'e-commerce sono raddoppiate, dalle 1.561 del 2019 alle 3.127 del 2023. Ma è il numero di addetti a sbalordire ancora di più: nello stesso intervallo di tempo sono aumentati dai 4.973 ai 31.640. Questo +536% in città lo supera solo il cartellino di Leao: il portoghese è costato 24 milioni e ora ha addosso una clausola da 170.

**Contraddizioni** «Milano tre milioni, respiro di un polmone solo», cantava l'eterno Lucio Dalla, amante di questa città frenetica ma pur sempre piena di contraddizioni. Non è un caso che lo sviluppo economico nel-

## Serata speciale Attorno allo stadio hotel esauriti e guadagni extra: così anche il calcio serve alla ripresa

l'ultimo periodo non sia stato accompagnato da un uguale miglioramento della qualità della vita. Milano è recentemente scesa dal secondo all'ottavo posto nell'annuale classifica sulla qualità della vita del Sole 24 Ore, mentre il podio adesso l'hanno conquistato Bologna, Bolzano e Firenze. L'indagine viene elaborata a partire da 90 indicatori divisi in sei grandi ambiti: il capo-

luogo lombardo è primo alla voce "affari e lavoro", quarto per "ricchezza e consumi", ma solo 103esimo per "giustizia e sicurezza". Il primo posto, invece, lo strappa alla voce "prezzo medio di vendita delle case": i 5.200 euro al metro quadrato di media in zona semicentrale sono, però, una stortura di questi tempi. Un controsenso per una città da sempre piuttosto costosa, ma pur sempre accogliente. Costa molto pure passare da qua per una notte, ma la vocazione turistica milanese è cresciuta nel post Expo, tra eventi continui e settimane a tema. Il recente Salone del Mobile, ad esempio, ha portato quasi 350mila visitatori e un indotto da 223 milioni. Non è un caso che

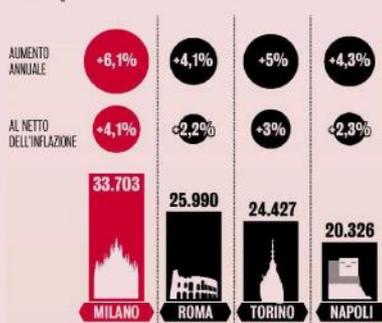
Milano abbia superato Roma nel tasso di occupazione delle camere di hotel: nei primi tre mesi dell'anno riempite al 68,7%, nessun'altra città a queste altezze. E cosa può spingere ancora di più il turismo di un euro-derby? Concommercio Milano stima +20% di ricavi, con beneficio particolare per i negozi di abbigliamento da uomo e sportivo. Negli alberghi dell'area più vicina a San Siro, la percentuale in hotel si alza tra 90 e il 100% con un guadagno extra di 450mila euro rispetto al solito. Pure la Champions fa bene all'economia, meno al cuore dei tifosi che palpitano da giorni.

10 RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'23"

### I numeri di una città in crescita

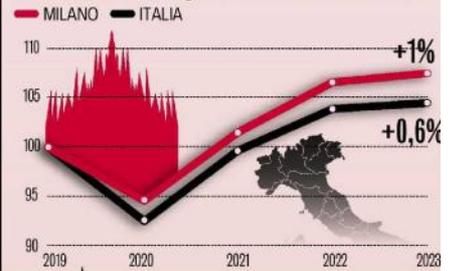
**IL REDDITO MEDIO COMPLESSIVO NEL 2021**  
NELLE QUATTRO CITTÀ PIÙ POPOLOSE



**IL TASSO DI OCCUPAZIONE NEL 2022** (dati Istat in percentuale)



**IL PIL DI MILANO E QUELLO DELLA LOMBARDIA**



Dati Istat sulle dichiarazioni dei redditi 2022 (dati in €)

Data: 16.05.2023 Pag.: 13  
Size: 838 cm2 AVE: € 99722.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



## HA DETTO



*Questa semifinale è qualcosa di molto, molto bello per la città, e di molto stressante per me...*

### Sala

Sindaco Milano



*Il derby di Champions League è il miglior spot possibile per Milano-Cortina 2026*

### Malagò

Presidente Coni

## Articoli Selezionati

### CAMPIONATO SUPERLEGA

16/05/23	Resto del Carlino Modena	8	Valsa, ecco Davyskiba Schiacciatore con Rinaldi	Trebbi Alessandro	1
16/05/23	Giornale di Monza	46	Sul treno per l'Europa ci sale il Vero Volley	...	2
16/05/23	Gazzetta di Modena	35	Arriva Davyskiba «Il PalaPanini è un luogo magico» - Modena, è ufficiale: ecco Davyskiba «Il PalaPanini è un luogo magico»	Cottafava Francesco	3
16/05/23	Resto del Carlino Macerata	5	Dagli altri campi A Perugia si avvicina sempre più coach Lorenzetti Il patron lo svela alla vigilia del match per il tricolore	Scoppa Andrea	5
16/05/23	Resto del Carlino Macerata	5	Playoff, è un'edizione da record Sei serie su sette risolte alla bella	An. sc.	6
16/05/23	Primo Piano Molise	21	Volley, prendono il via le fasi finali dei tornei giovanili	...	7
16/05/23	Messaggero Umbria	48	Sir, Giannelli: «Fare tesoro di questa esperienza, proveremo a fare meglio»	Gasperini Riccardo	8
16/05/23	Adige	36	«Lorenzetti a Perugia»	...	9
16/05/23	Gazzetta dello Sport	50	Veni Vibo vicj Calabria felice subito promozione «Le nostre vittorie riscatto sociale»	Pasini Gian_Luca	10
16/05/23	Corriere dell'Umbria	45	Sir, tutti sotto accusa	Mercadini Luca	12

# Valsa, ecco Davyskiba Schiacciatore con Rinaldi

Con la strategia di una presentazione ogni due giorni, Modena Volley ha ieri svelato un altro nome pesante ingaggiato per la prossima stagione sportiva. Si tratta dello schiacciatore bielorusso Vlad Davyskiba, classe 2001 come Tommaso Rinaldi che proprio al neo-azzurro dovrebbe affiancarsi nell'idea di reparto che Casadei e Sartoretti hanno avuto in mente dopo la partenza di Earvin Ngapeth, con Osmany Juantorena a fare da jolly e contribuire alla causa soprattutto nei match più tosti e nelle fasi calde di stagione, anche se non sarà semplice mettere in panchina un italo-cubano parso assolutamente in forma nel campionato turco. Questo il comunicato: «Vlad Davyskiba farà parte del reparto schiacciatori di Modena Volley per la stagione 2023/2024. Il martello bielorusso, classe 2001, approda in gialloblù dopo tre stagioni nella Vero Volley Monza in cui ha messo in mostra tutto il suo talento vincendo anche una storica Coppa CEV. Tra i migliori posti 4 della stagione appena conclusa, Davyskiba ha iniziato la sua carriera nella squadra bielorusa dello Stroitel Minsk, per arrivare poi in Italia nel 2020». Fortemente voluto dall'allora allenatore dei brianzoli, Fabio Soli, Davyskiba si è presto imposto come uno dei giovani più talentuosi e ricercati dell'intera Superlega. Dotato di grandi doti da attaccante, buona presenza a mu-

ro e un servizio che sa far male anche per la sua meccanica inusuale e rapidissima, Davyskiba ha forse il suo tallone d'achille nella ricezione, fondamentale nel quale è comunque cresciuto molto soprattutto nell'arco di questa stagione sportiva. Dodicesimo realizzatore del campionato con 312 punti totali e ben 3,86 punti di media a set, Davyskiba è anche il quarto miglior realizzatore di ace dell'intera Superlega, ben 38 in 22 partite e 78 set disputati. Nella media ponderata tra gli schiacciatori e tutti i fondamentali Davyskiba è invece terzo totale, dietro a Michieletto e Maar suo compagno di reparto nella stagione a Monza. Con la Vero Volley ha conquistato l'accesso alla Challenge Cup 2023/2024 battendo nella finalina per il quinto posto la Sir Safety Conad Perugia per 3-2, venendo eletto mvp di un match chiuso col 67% in attacco e due ace. Il compito più difficile per Francesco Petrella, che sostituirà Andrea Giani sulla panchina, sarà quello allora di costruire una linea di ricezione affidabile, pilastro sul quale si sosteneva la squadra di questa stagione: Rinaldi, Davyskiba e Federici (e Juantorena quando chiamato in causa) dovranno integrarsi e imparare a conoscersi, per garantire un cambiopalla di livello a una squadra che invece in attacco e in battuta dovrebbe essere parecchio brillante.

**Alessandro Trebbi**



Vlad Davyskiba, classe 2001, bielorusso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 29 %

PALLAVOLO SERIE A1 MASCHILE PLAY OFF 5° POSTO - Grande partita di Monza in casa di Perugia

# Sul treno per l'Europa ci sale il Vero Volley

<b>SIR SAFETY PERUGIA</b>	<b>2</b>
<b>VERO VOLLEY MONZA</b>	<b>3</b>

**PARZIALI:** 25-21, 15-25, 25-19, 24-26, 10-15.

**PERUGIA:** Giannelli 2, Semeniuk 13, Resende Gualberto 1, Rychlicki 22, Leon Venero 12, Russo 8, Colaci (L), Ropret, Solè 2, Plotnytskyi 1. N.E. Piccinelli, Cardenas Morales, Herrera Jaime, Mengozzi. All. Anastasi.

**VERO VOLLEY MONZA:** Kreling 1, Davyskiba 16, Galassi 15, Grozer 17, Maar 21, Beretta 4, Federici (L), Szwarc 1, Zimmermann, Di Martino 2, Magliano 0. N.E. Pirazzoli, Marttila, Rossi. All. Eccheli.

**ARBITRI:** Giuseppe Curto, Stefano Caretti.

**NOTE** - durata set: 30', 25', 25', 29', 23'; tot: 2h12'. Vero Volley Monza: battute vincenti 14, battute sbagliate 28, muri 8, errori 38 attacco 50%. Sir Safety Perugia: battute vincenti 7, battute sbagliate 20, muri 6, errori 29, attacco 52%. MVP: Davyskiba (Vero Volley). Spettatori: 2.378.

**PERUGIA** (pmu) Europa eccoci... Il Vero Volley Monza salirà con un biglietto di prima classe sul treno che nella prossima stagione transiterà per i territori della Challenge Cup.

Grande impresa per coach Eccheli e i suoi ragazzi, quella compiuta sabato scorso, anche perché il proscenio scelto dal Vero Volley è stato quello di un palazzetto dove non vinceva da 826 giorni: il Pala-Barton di Perugia.

Nella finale dei play off per la conquista del 5° posto con annessa ammissione alla competizione europea, Galassi e compagni hanno confezionato una di quelle prestazioni destinate ad essere riposte con cura nell'album dei bei ricordi di questa stagione.

Perugia che godeva dei favori del pronostico, parte bene vincendo il primo set, nonostante Monza non stia a guardare ma tenga botta sino al doppio ace di Galassi che vale il parziale di 21-20 per i padroni di casa. Nel secondo set, sono lo stesso Galassi e Beretta a dare il "la" alla riscossa brianzola che arriva puntuale e veemente. Un "crescendo" suggerito dall'ace di Grozer e dal pallone messo a terra dal già citato Beretta: 25-15 e 1-1.

La partita vive di continui ribaltamenti e quelli del terzo set sono tutti perugini. Monza resta a contatto sino al 10-9, poi i locali costruiscono il break con Leon, Russo e Rychlicki. Plotnytskyi piazza il 25-19 e il Vero Volley si trova ancora a dover inseguire.

La finale per il 5° posto entra nel vivo nel quarto set, quello che dirà molte cose sull'esito finale. Coach Eccheli e i suoi ragazzi sembrano con le spalle al muro quando finisce out il servizio e Perugia è avanti 23-20. Ma è il punto di svolta del match: da quel momento il Vero Volley sale in cattedra:

due invalicabili muri ed un potente attacco valgono la parità quota 23. Perugia commette un altro errore e Monza si prende un punto di vantaggio che Maar trasforma in oro: 26-24, c'è il tie break.

Sulle ali dell'entusiasmo, il Vero Volley è in totale trance agonistica: ace di Grozer per il 3-2. Davyskiba si conferma MVP del match e piazza a terra il 6-3. Solè viene murato per l'8-6. Maar costruisce il primo botta point, 14-10. Beretta si alza come una montagna rispondendo al mittente il pallone che vale l'Europa e dando il via alla festa.

«Per la nostra società - dice al termine coach Massimo Eccheli - rientrare in Europa era un obiettivo importante, che ci siamo dati fin dall'inizio della stagione. Nel primo set abbiamo fatto fatica a entrare in partita. Dal secondo parziale ci siamo liberati un po', abbiamo capito che potevamo reggere il match. In campo avevamo il giusto atteggiamento, e alla fine è andata bene. Nel corso della stagione abbiamo trovato la forza e gli equilibri per rispondere anche agli infortuni che hanno un po' condizionato il nostro percorso, chiudendo molto bene il girone di ritorno del campionato. Abbiamo sempre lavorato seriamente e ci siamo presentati a questi Play Off per la qualificazione alla prossima Challenge Cup in maniera adeguata».



Superficie 29 %

## Modena Volley Arriva Davyskiba 00004 «Il PalaPanini è un luogo magico»

apag. 35

# Modena, è ufficiale: ecco Davyskiba «Il PalaPanini è un luogo magico»

## Superlega

 Lo schiacciatore bielorusso ha firmato un contratto triennale

di **Francesco Cottafava**

Inizio di settimana con una nuova ufficialità per Modena Volley che ha presentato Vlad Davyskiba. Il martello bielorusso, classe 2001, dopo tre stagioni con la maglia di Monza approda al PalaPanini. «Vestire la maglia di Modena vuol dire giocare in una squadra di altissimo livello e fare parte di una nuova grande famiglia. Sono molto motivato in vista di questa nuova stagione, ho sempre ammirato il PalaPanini e il suo incredibile pubblico. Ora sono io che andrò in campo con il supporto di tutti questi tifosi, è meraviglioso».

Queste le prime parole da "modenese" per Davyskiba

che, dopo tre ottime annate in Brianza, culminate con la vittoria della Coppa Cev, è pronto a fare il grande salto. Lo schiacciatore bielorusso è uno dei giovani più talentuosi del panorama internazionale e in Superlega ha già fatto vedere le sue straordinarie capacità, soprattutto in attacco e al servizio. Un giocatore capace di cambiare il corso delle partite in un batter d'occhio, un giocatore che se affina la sua tecnica, soprattutto in seconda linea, potrebbe diventare uno degli schiacciatori più forti al mondo. Davyskiba va ad arricchire un reparto schiacciatori che, al momento, veda la presenza di Tommaso Rinaldi e quella di Osmany Juantorena (che verrà ufficializzato nei

prossimi giorni). Tre super schiacciatori che si alterneranno senza una vera e propria gerarchia all'inizio della stagione. Rinaldi e Davyskiba potrebbero rappresentare il futuro pluriennale di Modena, soprattutto se sapranno carpire qualche segreto da Juantorena nel corso degli allenamenti e delle partite. Il comunicato ufficiale di Modena non conteneva alcun tipo di riferimento rispetto alla durata del contratto, un dato importante in ottica del progetto di Giulia Gabana e che, tra l'altro, interessa molto ai tifosi: Davyskiba comunque ha firmato un contratto triennale strutturato con la formula del 2+1.

• RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 29 %



**L'ex Monza al PalaPanin**  
Il bielorusso classe 2001 vestirà la maglia di Modena (Foto Filippo Rubin)



**Vlad Davyskiba**  
È stato ufficializzato dalla società nella giornata di ieri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

## Dagli altri campi

# A Perugia si avvicina sempre più coach Lorenzetti Il patron lo svela alla vigilia del match per il tricolore

### CIVITANOVA

**Se la Lube** è ad un solo successo dall'ottavo scudetto e quarto consecutivo, la grande rivale delle ultime quattro finali ha invece fatto un'altra figuraccia. Perdendo 2-3 in casa contro Monza e subendo la rimonta dal 2-1, Perugia è stata sconfitta nella finale per il quinto posto e pertanto i brianzoli disputeranno la prossima Challenge Cup, mentre gli umbri dopo tanti anni saranno fuori da tutte le competizioni europee. L'ennesimo harakiri «mentale» dopo investimenti pazzeschi e l'inutile record di imbattibilità in regular season, un fallimento. Patron Sirci sulle pagine del Corriere dell'Umbria ha dichiarato: «Il timone verrà cambiato? E per fortuna. Nuovo tecnico? Sì, penso che sarà Lorenzetti». Al TgR ha rincarato la dose: «Una squadra scandalosa e una direzione (riferendosi a coach Anastasi) insufficiente». Si sapeva da mesi che l'attuale tecnico di Trento non aveva rinnovato e se ne sarebbe andato, nelle ultime settimane si era parlato proprio di Perugia, ma questa uscita a ridosso di gara5 non deve essere andata giù, come tempistica, a valle delle Dolomiti. Sirci ha parlato anche del corteggiamento verso Cormio anticipato dal sito Volleyball, ma in questo caso ha smentito «Sono solo voci, non confermo». Felicitazioni infine da parte della Lube, vista l'amicizia tra dirigenti ed anche tra tifoserie, per l'immediato ritorno in Superlega di Vibo Valentia. I calabresi hanno vinto la finale di A2 contro Bergamo e completato l'en plein dopo Supercoppa e Coppa Italia. Taranto non sarà più sola a rappresentare il sud.

**Andrea Scoppa**



Superficie 12 %

**Statistiche**

00004

00004

# Playoff, è un'edizione da record Sei serie su sette risolte alla bella

Domani la partita numero 34  
su un potenziale di 35  
Si è risolta al quarto match  
la sfida tra dolomitici e Monza

## CIVITANOVA

**Quella** che terminerà domani sarà un'edizione di playoff da record. Sarà la gara di post season numero 34 su un totale potenziale di 35! Si è giunti alla «bella» in ben sei serie su sette. Nessun duello è finito in tre gare e solo una partita, l'eventuale gara5 tra Trento e Monza dei quarti, non è stata disputata. Una post season estremamente imprevedibile, la più incerta di sempre, con continui colpi di scena e rimonte caparbie. Non poteva che chiudersi dunque con gara5 anche la finale tricolore. Per la Lube sarà la quarta volta. I biancorossi hanno già vissuto questa esperienza nel 2006, alzando al cielo il primo tricolore grazie al successo 3-0 contro Treviso a Pesaro. Nel 2018 andò male al PalaBarton di Perugia, ko 3-0, ma un anno dopo ecco la rivincita con gli interessi, memorabile rimonta sotto 2-0 nel palazzetto da 3 anni inviolato nei playoff. Per i gialloblù dell'Itas invece sarà la terza. I

precedenti sono del 2009 (sconfitta casalinga al tie-break con Piacenza, proprio nella data del 17 maggio) e 2013 (successo casalingo al tie-break sempre con Piacenza). Lo «spareggio» avrà luogo per la 14ª volta nella storia della A1, questi i precedenti nelle serie, in passato al meglio delle 3 sfide, escludendo i V-Day, le gare secche in campo neutro: 1982 Santal Parma - Robe di Kappa Torino 2-1; 1983 Santal Parma - Robe di Kappa Torino 2-1, 1985 Mapiet Bologna - Panini Modena 2-1, 1987 Panini Modena - Santal Parma 3-0, 1988 Panini Modena - Maxicono Parma 3-2, 1996 Sisley Treviso - Alpitour Traco Cuneo 3-2, 1997 Las Daytona Modena - Sisley Treviso 3-2, 2006 Lube Macerata - Sisley Treviso 3-2, 2008 Itas Diatec Trentino - Copra Nordmeccanica Piacenza 2-1, 2009 Itas Diatec Trentino - CopraAtlantide Piacenza 2-3, 2013 Diatec Trentino - Copra Elior Piacenza 3-2, 2018 Sir Safety Conad Perugia - Cucine Lube Civitanova 3-2, 2019 Sir Safety Conad Perugia - Cucine Lube Civitanova 2-3.

**an. sc.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 17 %

# Volley, prendono il via le fasi finali dei tornei giovanili

**CAMPOBASSO.** Prendono il via tra Cesena (under 14 femminile) e Prato (under 15 maschile) le finali nazionali giovanili di pallavolo. Sul fronte rosa, al via nel raggruppamento B la Fisio Pro Nuova Pallavolo Campobasso in un raggruppamento comprendente anche le cugine della Gada Pescara 3, le liguri della Polisportiva Altavalsisagno Wonder Volley e le venete dell'Us Torri. Proprio queste ultime saranno le antagoniste all'esordio alle 11 con alle 18 la sfida con le liguri e domani alle 9 il match con le cugine del Pescara 3. Al maschile, presenti gli Spike Devils Campobasso con anche Vibo Valentia (neopromossa in [Superlega](#) con la formazione senior), i Diavoli Rosa Monza Brugherio ed il Cus Molise, antagonista anche in campionato del team senior dei rossoblù. Per i rossoblù inserimento nella poule A con esordio alle 10.30 contro i brianzoli e poi alle 17 la sfida con gli isolani e domani alle 10.30 la chiusura di poule con Vibo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 5 %

# Sir, Giannelli: «Fare tesoro di questa esperienza, proveremo a fare meglio»

## IL GRANDE VOLLEY

PERUGIA C'è un clima di rabbia ed evidente amarezza in casa Sir Perugia per il brutto finale di stagione. L'ultima sfida si è chiusa malissimo, con Monza più determinata e uscita dal PalaBarton con il pass per la Challenge Cup. Per la Sir, grande esclusa da Champions e corsa scudetto dopo una prima parte di stagione da record, sarebbe stata una sorta di consolazione, ma pur sempre possibilità di essere presente in Europa.

L'ultimo treno però è partito senza i bianconeri, con grande delusione del gruppo, società e tifosi che, nei gruppi social, non hanno risparmiato critiche. Dal fronte dei giocatori a metterci la faccia è stato ancora una volta Simone Giannelli: «Era una partita importante, non voglio trovare alibi, dovevamo chiuderla nel quarto set, ma anche il secondo siamo partiti male. Se giochi così è difficile, dobbiamo fare tesoro di questa esperienza e costruire sulle sconfitte. Dobbiamo farlo, Perugia merita di finire bene il prossimo anno, proverò con la mia squadra a fare meglio».

Una promessa quella di Gianelli, che molti vedono di buon occhio per il ruolo di capitano. Ci sarà tempo per capire se la fascia passerà a lui. Molto più vicino pa-

re l'annuncio per il nuovo allenatore della Sir, che sarà Angelo Lorenzetti, ora tecnico di Trento. Su questo, come già riportato su queste colonne, il patron Gino Sirci dopo la sconfitta con Monza ha detto che «è sulla bocca di tutti e penso sia lui, ma verrà fatto un annuncio». Dopo una stagione dai due volti esce di scena Andrea Anastasi, che sulla sconfitta ha chiosato così: «Siamo mancati dal punto di vista della persona e del gruppo. Purtroppo l'ultima parte della stagione ha lasciato molti strascichi negativi, troppe polemiche e cose che non funzionavano. Alla fine la mancanza di saper lottare insieme ci ha punito. Dispiaciuto molto, andava chiusa». Anastasi sulla sua esperienza breve a Perugia, spiega di essersi «trovato benissimo con ragazzi e staff».

Nessuna parola sulla società, che ha scelto di voltare pagina. Dopo Monza invece qualche parola chiara l'ha detta Sirci: «Grande delusione vedere la squadra diretta in questo modo». Si chiude così la stagione di Perugia, che il prossimo anno sarà concentrata esclusivamente sulla corsa allo scudetto e, inizialmente, sulla Supercoppa. In corso d'opera ci sarà la Coppa Italia, ma mancheranno all'appello le gare europee. Per tornare fra le grandi servirà una stagione fatta di continuità e compattezza.

**Riccardo Gasperini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 10 %

## **Volleymercato**

La conferma arriva dal presidente Gino Sirci  
**«Lorenzetti a Perugia»**



PERUGIA - Come si ventilava da tempo, sarà **Angelo Lorenzetti (in foto)** a sostituire Andrea Anastasi sulla panchina della Sir Safety Perugia. A confermarlo è lo stesso presidente della società Gino Sirci in un'intervista rilasciata al Corriere dell'Umbria all'indomani della clamorosa sconfitta interna subita contro Monza e quindi dall'esclusione dalle coppe europee per la prossima stagione. Dopo aver pesantemente criticato Anastasi - «ai giocatori - dice - non do

alcuna responsabilità, in campo riflettono quanto si fa in allenamento durante la settimana, finire la stagione in questo modo è una cosa davvero deludente» - Sirci afferma che «per fortuna» ora si cambia il timone. E a specifica domanda - «sarà Lorenzetti il nuovo allenatore?» - il presidente risponde «credo di sì».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 6 %



RISALITA DALLA A-2

# CALABRIA FELICE SUBITO PROMOZIONE «LE NOSTRE VITTORIE RISCATTO SOCIALE»

Il vicepresidente Callipo: «Per noi, il Sud e il nostro territorio. Non siamo una meteora, alle spalle 30 anni al vertice»

di Gian Luca Pasini

## «O

gni vittoria, per questo club, è anche una rivincita sociale. Per questo territorio, per la Calabria, per tutto il Sud». Così dice Filippo Maria Callipo, uno dei vicepresidenti della società di Vibo Valentia che festeggia un primato: la promozione in **Superlega**, dopo che in stagione aveva già incassato la Coppa Italia di A-2 e la Supercoppa di A-2. Da qui è nato lo slogan che domenica è comparso sulle maglie rosse indossate da tutti al PalaMaiata, pochi secondi dopo che la squadra ha rifilato il terzo 3-0 alla Agnelli Bergamo su altrettante partite, conquistando così la vittoria che mancava per il ritorno nella massima serie. «Dopo le fatiche di gara-1, pur vinta, abbiamo pensato che l'idea del "tre" sulle maglie potesse portarci male... Ma poi i ragazzi sono stati bravi a chiudere il discorso», sostiene Callipo. Il gruppo allenato dal brasiliano Cezar Douglas ha dominato la stagione, con 32 successi su 37 partite e mai una sconfitta in casa. Particolarità che ha blindato la promozione, conquistata al termine di un playoff senza macchia.

**Il bilancio** «Nello sport non c'è mai nulla di scontato - dice Callipo -: quelle partite, mentre le vivevi, non sono sembrate tanto facili. Adesso, a ripensare alla stagione, è invece chiaro cosa la squadra sia riuscita a fare». Si torna in **Superlega** appena 12 mesi dopo la retrocessione in A-2, un toccata e fuga per un'Italia che sotto rete si "allunga" sempre più, sino a unire il Trentino con la Calabria: quasi 1200 chilometri. «Ho idea che il campionato sia ancora molto radicato e molto forte al Nord, ma qualcosa sta cambiando con realtà consolidate come la nostra o quella di Taranto. Non è un mistero che fare sport da queste parti sia molto più difficile che altrove. Qualsiasi attività presenta complicazioni, nello sport ce ne sono ancora di più. Ma se ci voltiamo indietro vediamo trent'anni di pallavolo di vertice alle spalle, venti dei quali disputati in serie A. Insomma: non siamo una meteora, ma una società che si è radicata nel tempo. Che ha una propria storia molto precisa. Se pensiamo alla prima promozione in A-1 all'inizio degli anni Duemila e alla finale di Coppa Italia raggiunta totalmente a sorpresa contro Treviso... Ne è passato di tempo da quei giorni e il nostro club è diventato un punto fermo del movimento italiano».

**Il futuro** «Credo che la pallavolo sia stata decisiva per fare conoscere il nostro marchio prin-

cipale in tutta Italia, quello del tonno» continua Callipo, figlio dello storico presidente Filippo "Pippo", che ha seguito da vicino tutta l'evoluzione della società. «Prima ero semplicemente un tifoso - ricorda - poi come dirigente. Come dicevo prima, credo ci sia anche un grande riscatto sociale dietro queste vittorie. I successi di questa stagione e l'affetto della nostra gente sono stati un grande premio dopo le delusioni di un anno fa». Ora Callipo, archiviati i festeggiamenti di rito (l'altra sera cena organizzata dai giocatori, poi estesa a tutto lo staff), pensa a costruire una squadra in grado di affrontare al meglio il prossimo campionato. «Qualcuno penserà che si tratta di frasi fatte: in verità l'A-1 è sempre più difficile. Noi siamo un po' in ritardo rispetto alla concorrenza in tema di mercato. Cercheremo di fare le mosse giuste per completare la rosa nel modo più competitivo possibile». Più di qualche punto fermo c'è: dal capitano Santiago Orduña (premiato come Mvp in gara-3), 30enne argentino naturalizzato italiano, al 27enne bomber austriaco Paul Buchegger. Intorno a loro bisogna trovare gli uomini giusti che aiutino a blindare la salvezza, traguardo che non sarà più semplice da centrare di quanto non sia stato in questa stagione conquistare la promozione. Ma Callipo, dopo una cavalcata così, ci crede più che mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 83 %

MERCATO

**Davyskiba a Modena**

Modena ha annunciato l'arrivo dello schiacciatore bielorusso Vlad Davyskiba (22 anni) dal Vero Volley Monza. Giocherà di fianco a Rinaldi e Juantorena. Il quarto martello potrebbe essere il giovane Luca Porro, dal Prata di Pordenone, in A-2. Incertezza invece per il futuro di Earvin Ngapeth: non è più così sicuro vada in Turchia. E in Italia tutte le prospettive sono chiuse. La proposta dell'Halkbank (oggi sfida decisiva per il titolo turco con lo Ziraat) non è stata ancora formalizzata. L'alternativa può essere la Cina

HA DETTO

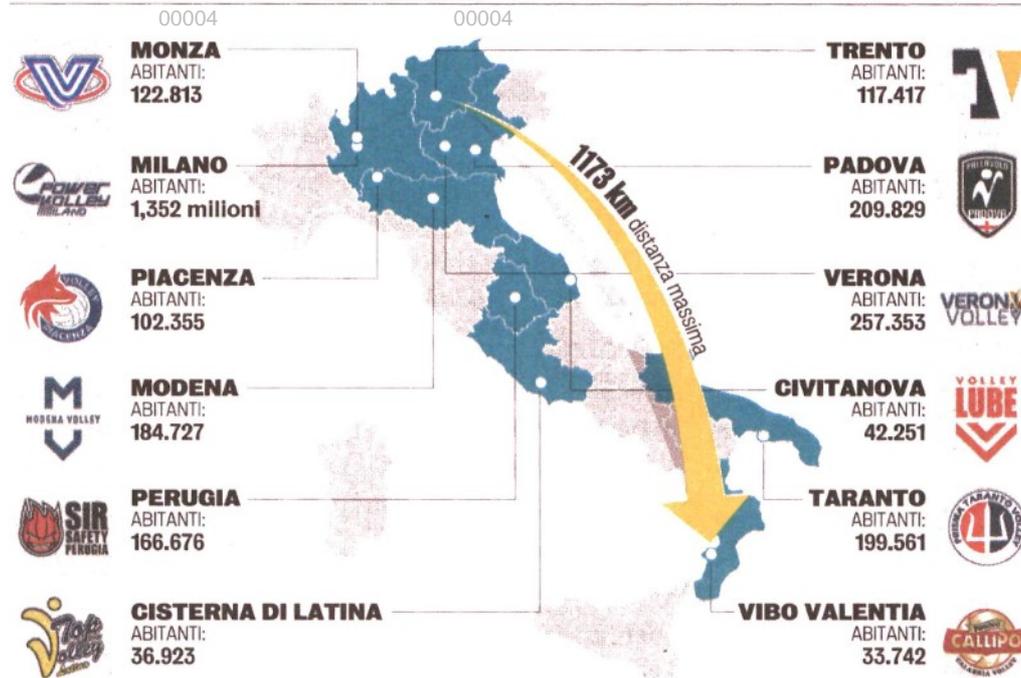
“  
Campionati ancora radicati al Nord, ma con noi e Taranto qualcosa sta cambiando

“  
Il volley decisivo per portare il nostro marchio principale, quello del tonno, in tutta Italia



**Filippo Maria Callipo**

Ecco la nuova Superlega: più "allungata"



Occhio a...



**Trento-Civitanova  
Domani lo scudetto  
Sfida senza Zaytsev**



● E domani sera si chiude anche la stagione italiana di club con gara-5 della finale tricolore: Itas Trentino-Lube Civitanova (ore 20.30 Rai Sport) che assegnerà lo scudetto numero 78. Non ci sarà sicuramente Ivan Zaytsev (foto), tenuto fermo dalla società per non compromettere ulteriormente l'infortunio alla spalla destra che ha accusato durante gara-3.



**Superlega** Il cubano: "Molto al di sotto delle mie aspettative ma non dimentichiamo i trofei vinti"

# Sir, tutti sotto accusa

Da Anastasi a capitano Leon, per lui la peggiore stagione da quando è a Perugia

## Niente Europa

Per i bianconeri nella stagione 2023-24: non accadeva da anni

di Luca Mercadini

PERUGIA

■ Tutti sotto accusa dopo un finale di stagione che definire deludente è solo un pallido eufemismo. Dall'allenatore che dopo un avvio di stagione straordinario non è riuscito a invertire il trend negativo iniziato dalla semifinale di Coppa Italia e proseguito fino all'incredibile sconfitta interna con Monza che è costata l'eliminazione dall'Europa. E poi ci sono i giocatori. A cominciare dal capitano. Da Wilfredo Leon autore del peggior campionato da quando veste il bianconero. Il giocatore più accreditato, quello ritenuto il più forte al mondo, certamente il più pagato nell'universo pallavolistico. Dal cubano naturalizzato polacco, è vero, tutti si attendono sempre molto. Purtroppo lo scor-

so anno ha chiuso la stagione menomato da un infortunio. Quest'anno l'epilogo è stato ancor più deludente, dalla partita di Coppa Italia (18% di efficienza in attacco) fino alla gara di sabato sera quando ha chiuso palestando le ormai note difficoltà in ricezione dove viene sistematicamente bersagliato dagli attacchi avversari: 18% quella positiva, 4% appena quella perfetta. Con Leon gran parte della squadra ha stecato da Roma in avanti, ma è chiaro che le aspettative maggiori sono sempre sul capitano. Sul giocatore simbolo, sull'atleta voluto con tutte le forze ma che finora in quattro anni non reso per quelle che erano le aspettative e nemmeno per quanto fatto negli anni d'oro di Kazan.

"La stagione 2022-2023 si è conclusa - ha scritto Leon sul suo profilo Instagram -. La Sir Safety Perugia, la mia squadra, si è classifica-

ta sesta. Sono felice di tutto ciò? Niente affatto. E' un risultato molto al di sotto delle mie aspettative. Ma questa per noi ci sono stati anche molti momenti belli in questa annata. Abbiamo vinto tante partite, abbiamo portato a casa due trofei tra cui il Mondiale per Club, e le vittorie hanno trasmesso tanta gioia ai nostri tifosi. Voglio portare quei momenti nel mio cuore

(anche se non posso ricordare la festa dopo il successo in Supercoppa per via dell'infortunio che ho subito alla testa), e credere che tantissime cose belle devono ancora arrivare. Voglio ringraziare tutti i ragazzi che hanno fatto parte della squadra di quest'anno. E' stato un piacere dividere il campo con voi ed essere stato il vostro capitano". Così Leon ha salutato tutti dopo Monza.

## 6°

### Posto

Perugia ha perso la finale per la Challenge cup



Superficie 40 %



**Delusione finale**  
Da Leon al resto della squadra passando per coach Anastasi al termine della gara persa in casa con Monza al tie break  
*(foto Oreste Testa)*



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4